

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (I e XIV)	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (III e IV)	»	5
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X)	»	10
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	11
GIUSTIZIA (II)	»	13
DIFESA (IV)	»	14
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	18
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	33
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	47
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	55
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	58
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	61
AFFARI SOCIALI (XII)	»	62
AGRICOLTURA (XIII)	»	63
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	66
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI ...	»	69

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-L'Alternativa c'è: Misto-L'A.C'È; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Cambiamo !-Popolo Protagonista: Misto-C!-PP; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: Misto-Ncl-USEI-R-AC; Misto-Facciamo Eco-Federazione dei Verdi: Misto-FE-FDV; Misto-Azione+Europa-Radicali Italiani: Misto-A++E-RI; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-MAIE-PSI: Misto-MAIE-PSI.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI	<i>Pag.</i>	71
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ «IL FORTETO»	»	73
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO	»	74
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	75

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e XIV (Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione, in videoconferenza, della Commissaria europea per gli Affari interni, Ylva Johansson, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte della Commissione europea relative a « Un nuovo patto sulla migrazione e l'asilo » (COM(2020)609 final, COM(2020)610 final, COM(2020)611 final, COM(2020)612 final, COM(2020)613 final e COM(2020)614 final) (Svolgimento, ai sensi dell'articolo 127-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione) 3

AUDIZIONI

Martedì 25 maggio 2021. — Presidenza del presidente della I Commissione, Giuseppe BRESCIA.

La seduta comincia alle 11.

Audizione, in videoconferenza, della Commissaria europea per gli Affari interni, Ylva Johansson, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte della Commissione europea relative a « Un nuovo patto sulla migrazione e l'asilo » (COM(2020)609 final, COM(2020)610 final, COM(2020)611 final, COM(2020)612 final, COM(2020)613 final e COM(2020)614 final).

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 127-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, rileva come le Commissioni riunite I e XIV svolgano oggi l'audizione, ai sensi dell'articolo 127-ter, comma 2, del Regolamento, in videoconferenza, della Commissaria europea per gli Affari interni, Ylva Johansson, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte della Commissione europea relative a « Un nuovo patto sulla migrazione e l'a-

silò » (COM(2020) 609 final, COM(2020) 610 final, COM(2020) 611 final, COM(2020) 612 final, COM(2020) 613 final e COM(2020) 614 final.

Preliminarmente, fa presente che l'audizione sarà svolta consentendo la partecipazione da remoto, in videoconferenza, anche dei deputati, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso.

Avverte quindi che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Considerato che l'audizione odierna dovrà concludersi entro le ore 12, in ragione dell'avvio delle votazioni in Assemblea, avverte che, dopo l'intervento della Commissaria europea, darà la parola a un deputato per gruppo, per non più di 3 minuti ciascuno, e quindi di nuovo alla Commissaria, per la sua replica.

Nel ringraziare, anche a nome del Presidente della XIV Commissione, Sergio Battelli, la Commissaria europea per gli Affari interni, Ylva Johansson, per la sua disponibilità, le dà la parola per lo svolgimento della relazione, che, come già anticipato, prega di contenere in 15 minuti.

La Commissaria europea per gli Affari interni Ylva JOHANSSON svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Pongono quesiti e formulano osservazioni Giuseppe BRESCIA, *presidente*, Alessandro GIGLIO VIGNA (LEGA), Piero DE LUCA (PD), intervenendo da remoto, Emanuela ROSSINI (MISTO-MIN.LING.), Felice Maurizio D'ETTORE (FI) e Francesca GALIZIA (M5S), intervenendo da remoto.

La Commissaria europea per gli Affari interni Ylva JOHANSSON risponde ai quesiti posti.

Interviene il deputato Galeazzo BIGNAMI (FDI), per svolgere considerazioni

e porre quesiti cui replica la Commissaria europea per gli Affari interni Ylva JOHANSSON.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, ringrazia ancora una volta, anche a nome del Presidente della XIV Commissione e di tutti i componenti delle Commissioni riunite, la Commissaria europea per la sua disponibilità e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 11.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONI RIUNITE

III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Sulla pubblicità dei lavori	5
Schema di decreto ministeriale concernente la cessione a titolo gratuito di materiale di armamento a favore delle Forze armate della Repubblica del Niger. Atto n. 258 (<i>Esame e rinvio</i>)	5

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 25 maggio 2021. — Presidenza del vicepresidente della IV Commissione, Roger DE MENECH. — Intervengono la sottosegretaria di Stato per la difesa, Stefania Pucciarelli e il sottosegretario di Stato agli affari esteri e alla cooperazione internazionale, Benedetto Della Vedova.

La seduta comincia alle 11.

Sulla pubblicità dei lavori.

Roger DE MENECH, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Schema di decreto ministeriale concernente la cessione a titolo gratuito di materiale di armamento a favore delle Forze armate della Repubblica del Niger. Atto n. 258.

(Esame e rinvio).

Le Commissioni iniziano l'esame dello schema di decreto.

Roger DE MENECH, *presidente*, ricorda che il provvedimento è stato assegnato, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, alle Commissioni riunite III e IV, nonché alla Commissione Bilancio per l'esame delle conseguenze di carattere finanziario. Comunica, quindi, che il termine per l'espressione del parere da parte delle Commissioni scade il 1° giugno prossimo, mentre la Commissione Bilancio, in data 19 maggio, ha già espresso i propri rilievi, valutando favorevolmente l'atto.

Giuseppina OCCHIONERO (IV), *relatrice per la IV Commissione*, con riguardo alle parti di competenza della Commissione Difesa, osserva che l'articolo 311, comma 1, lettera *a*), del codice dell'ordinamento militare (decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66) prevede la cessione a titolo gratuito di materiali non d'armamento dichiarati fuori servizio o fuori uso in favore di Paesi in via di sviluppo e di Paesi partecipanti al partenariato per la pace, nell'ambito dei vigenti accordi di cooperazione.

Rileva, poi, che il successivo comma 2 consente, invece, la cessione — ai medesimi Paesi — di materiali d'armamento dichiarati obsoleti per cause tecniche, limitandola ai soli materiali difensivi. In quest'ul-

timo caso è previsto il parere delle competenti Commissioni parlamentari. Si tratta, peraltro, di un parere vincolante, ossia di un parere cui il Governo è tenuto a conformarsi.

Segnala quindi che, con riguardo alla cessione del materiale prevista dallo schema di decreto in esame, la scheda illustrativa dello Stato maggiore della difesa allegata all'atto del Governo evidenzia come, nella fattispecie in esame, sussistano tutti i requisiti giuridici necessari ai sensi della normativa vigente. Infatti, la Repubblica del Niger è compresa nell'elenco dei Paesi in via di sviluppo destinatari dell'*Official development assistance* e, dal 30 agosto 2019, è entrato in vigore – con durata illimitata – l'Accordo di Cooperazione Generale in materia di Difesa, sottoscritto a Roma il 26 settembre 2017. Inoltre, i 250 giubbetti antiproiettile e i 250 elmetti in kevlar sono stati dichiarati fuori servizio dal Comando Logistico dell'Aeronautica militare in quanto risultano obsoleti a causa dell'impossibilità e della non economicità ad effettuare interventi di ripristino e di mantenimento delle caratteristiche prestazionali e di protezione originarie, indispensabili per poterli impiegare per fini operativi, mentre i 10 caschi balistici, le 8 tute antiframeamento «RAV 501», i 2 kit corazzati (giubba e pantalone) per tuta antiframeamento e i 10 contenitori per tute antiframeamento sono stati dichiarati fuori servizio dal Comando Logistico dell'Esercito poiché obsoleti a causa della vetustà del materiale e della progressiva scadenza di validità della protezione balistica dei vari lotti che non hanno superato le prove per l'estensione della vita tecnica.

Aggiunge che la cessione a titolo gratuito sarà finalizzata, presumibilmente, entro il 31 dicembre di quest'anno e non richiederà costi per l'Amministrazione della difesa in quanto il materiale si trova già in teatro operativo al seguito del personale italiano impiegato nella missione bilaterale di supporto in Niger (MISIN).

Infine, osserva che l'uso consentito dei giubbetti antiproiettile e degli elmetti in kevlar è e sarà soltanto quello di tipo addestrativo e non operativo da parte delle

forze nigerine, che non potranno cedere gli articoli senza la preventiva autorizzazione delle autorità italiane.

Ciò chiarito, fa presente che con l'attività di cessione in argomento il Governo intende rafforzare la collaborazione e la cooperazione tra le Forze armate italiane e le Forze armate nigerine, nell'ambito dell'attività di sostegno alle istituzioni locali, accrescendo l'interoperabilità tra i rispettivi dispositivi. La cessione, peraltro, rappresenta anche una premessa indispensabile nell'ottica di un desiderio condiviso di operare congiuntamente e sinergicamente nelle varie situazioni di crisi, sia in via sia bilaterale che multilaterale.

Ricorda che l'Italia è presente nella Repubblica del Niger con la missione bilaterale di supporto MISIN, volta a sostenere il rafforzamento delle capacità militari locali, in particolare nell'ambito del controllo delle frontiere nazionali e della capacità di proiezione rapida delle forze nigerine, attraverso lo sviluppo della componente aerea. Oltre alle attività di *training* a favore delle forze di difesa e sicurezza nigerine, la missione ha anche eseguito ricognizioni alle strutture ospedaliere civili della capitale e supportato l'Ambasciata d'Italia in Niger nelle donazioni di medicinali, presidi sanitari e attrezzature per il contrasto/prevenzione delle patologie più diffuse nel Paese. Nel 2020 l'impiego di personale massimo previsto è stato di 295 unità, oltre a 5 mezzi aerei (convenzionali e a pilotaggio remoto) e 160 mezzi terrestri.

Dal 2020, nell'area del Sahel, l'Italia partecipa anche alla nuova forza multinazionale di contrasto alla minaccia terroristica denominata TAKUBA, con il compito di assistere gli eserciti regionali nella lotta contro i gruppi armati presenti in una regione compresa tra il Burkina Faso, il Niger e il Mali, roccaforte dei combattenti dell'Isis. Nello specifico, il mandato della missione prevede di fornire attività di consulenza, assistenza, addestramento e *mentorship* a supporto delle forze armate e delle forze speciali locali al fine di potenziare le loro capacità di contrasto alle minacce per la sicurezza derivanti da fenomeni di natura terroristica transnazionale

e/o criminale. Nel complesso, il contributo italiano alla Task Force prevede 200 unità di personale militare, 20 mezzi terrestri e 8 mezzi aerei, con compiti di *advising*, addestramento e logistici.

Alessandro BATTILOCCHIO (FI), *relatore per la III Commissione*, nell'illustrare i profili di competenza della III Commissione, ricorda che il Niger – ex colonia francese, indipendente dal 1960 – ha avuto una storia politica travagliata, in cui colpi di Stato e ribellioni si sono succeduti fino ad anni recenti e si inserisce in un'area complessa e instabile, come dimostrano i recentissimi eventi in Mali.

Segnala che il Niger, come altri Stati della fascia saheliana, è estremamente condizionato dalla dualità della sua geografia: mentre le attività produttive che garantiscono la sicurezza alimentare sono per lo più concentrate nel sud e nel sud-est, in corrispondenza delle sponde del fiume Niger, le materie prime e le infrastrutture estrattive si concentrano nel centro del Paese. La porzione di territorio che confina con Algeria, Libia e Ciad è invece un'area di grande importanza per la sicurezza nazionale e internazionale, poiché rappresenta un importante snodo logistico per lo scambio di armi e per i traffici illeciti.

Sottolinea che si inseriscono in questo contesto le attività della Comunità internazionale per la messa in sicurezza e per l'adozione di misure di anti-terrorismo nell'Africa saheliana.

Rinviando per gli aspetti squisitamente militari all'esposizione della collega Occhionero, ricorda che il Niger è tra gli ultimi Paesi al mondo per l'Indice di sviluppo umano ma il quarto produttore mondiale di uranio, materia prima che lo pone al centro degli interessi francesi: i siti nucleari francesi dipendono, infatti, per un terzo dai giacimenti nigerini. Non è un caso che anche Cina, Russia e Turchia guardino con crescente interesse a tale Paese con cui hanno siglato accordi di cooperazione anche nel campo della difesa.

Ribadisce che il Niger si colloca, in generale, al centro dell'attenzione internazionale anche per la sua collocazione geografica, data la sua vicinanza al mare e al

nord della Nigeria, che lo rende uno dei pilastri della sicurezza nel Sahel e un *partner* fondamentale per l'Occidente nella lotta contro il terrorismo. È, a suo avviso, da tenere nel debito conto anche che il Niger è per due anni membro non permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ed un componente attivo dell'Unione Africana, che proprio oggi celebra l'anniversario della propria istituzione.

Ricorda che l'Italia contribuisce, in ambito UE, alla missione civile europea EUCAP Sahel Niger, prorogata fino al 2022, che mira al consolidamento delle capacità civili a sostegno delle forze di sicurezza interna nigerine (polizia, gendarmeria e guardia nazionale) impegnate a combattere terrorismo, criminalità organizzata e migrazione irregolare, attraverso la consulenza, la formazione e la fornitura di attrezzature.

In prospettiva, l'UE punta a mobilitare tutti i suoi strumenti, tra cui l'assistenza umanitaria e il sostegno alle forze di sicurezza, per supportare le popolazioni del Sahel, attraverso una nuova strategia inclusiva e basata sul principio della responsabilità reciproca con le autorità locali.

Per i profili che attengono maggiormente dal decreto in esame, segnala che l'UE continuerà a sostenere i Paesi del Sahel nella lotta contro i gruppi terroristici armati e ad appoggiare i loro sforzi nella riforma del settore della sicurezza.

In questo contesto, occorre, dunque, rafforzare anche la presenza italiana nella regione, affiancando al sostegno economico la cooperazione sul piano militare, al fine di prevenire i rischi di una destabilizzazione.

Al riguardo, ricorda ai colleghi che con legge n. 80 del 2019 è stato ratificato l'Accordo di cooperazione in materia di difesa tra Italia e Niger, fatto a Roma il 26 settembre 2017, che costituisce la cornice giuridica di riferimento per il provvedimento in esame: l'Intesa, entrata in vigore il 20 agosto 2019 a tempo indeterminato, prospetta forme strutturate di cooperazione tra le rispettive Forze armate, al fine di consolidare le capacità difensive e migliorare la comprensione reciproca su que-

stioni di interesse comune relative alla sicurezza (lotta all'immigrazione irregolare, al terrorismo e ai traffici illegali), nel pieno rispetto dei principi di cui alla legge n. 185 del 1990, recante nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali d'armamento.

Osserva che si tratta, ora, di dare concreta attuazione a quest'Accordo, nella consapevolezza dell'enorme fragilità delle istituzioni politiche nigerine, parzialmente sanata tra il gennaio e il marzo 2011 in esito alle elezioni presidenziali che hanno decretato la vittoria di Mahamadou Issoufou – uno dei *leader* dell'opposizione – e hanno segnato l'avvio del ritorno alla democrazia.

Considerate, dunque, le persistenti carenze nel processo di *institution building*, rileva altresì l'opportunità che il supporto finanziario, politico e militare dell'UE – e quindi anche dell'Italia – non si traduca in un sostegno incondizionato al governo di Niamey, ma possa essere strumento di incentivo al rafforzamento dell'inclusività del sistema, di responsabilizzazione della classe dirigente locale e di promozione dei diritti civili.

In questo contesto, ricorda che l'Italia ha sostenuto il Niger attraverso lo strumento del Fondo per l'Africa, ma anche aprendo una nuova ambasciata a Niamey e nominando un Inviato speciale per il Sahel, a ulteriore conferma dell'attenzione che il nostro Paese riserva ad una cooperazione onnicomprensiva con tale Paese.

In questo quadro, ritiene che la cessione di materiali prevista dal provvedimento appaia in linea con gli sforzi profusi dal nostro Paese per offrire un contributo alla stabilizzazione del Niger e della regione del Sahel nel suo complesso.

Nel preannunciare pertanto l'espressione di un parere favorevole, segnala l'esigenza di provvedere alla rettifica di un errore materiale, contenuto nelle considerazioni in premessa al decreto in esame, laddove, con riferimento alle Commissioni competenti all'espressione del parere, si limita il richiamo alla sola Commissione difesa.

La sottosegretaria Stefania PUCCIARELLI ringrazia i relatori per il prezioso

contributo offerto al dibattito e sottolinea come la presenza italiana in Niger, attraverso la partecipazione alla missione di supporto bilaterale MISIN e alla *Task Force* multinazionale di contrasto alla minaccia terroristica TAKUBA, rivesta particolare importanza nell'ambito dell'attività di sostegno alle istituzioni locali per la stabilizzazione dell'area. Evidenzia, infine, che la cessione del materiale in argomento contribuisce a rafforzare la collaborazione e la cooperazione tra le Forze armate italiane e quelle nigerine, consentendo così l'acquisizione di quelle capacità necessarie per operare congiuntamente e sinergicamente nelle varie situazioni di crisi.

Vito COMENCINI (LEGA), preannunciando il voto favorevole del Gruppo Lega, sottolinea che le misure di sostegno alle autorità nigerine – in termini di addestramento e fornitura di materiali militari – rappresentano un contributo prezioso del nostro Paese alle attività di contrasto al terrorismo di matrice jihadista; ricorda, infatti, che nel corso degli ultimi mesi si siano intensificati gli attacchi e le intimidazioni contro la comunità cattolica del Niger, in particolare nella zona del Dolbel, ad opera di gruppi affiliati ad Al-Qaeda o al sedicente Stato Islamico. Auspica, quindi, un più ampio impegno del Governo italiano per supportare le fragili istituzioni locali, anche nell'ottica di combattere più efficacemente la tratta di essere umani ed i traffici di sostanze stupefacenti.

Paolo FORMENTINI (LEGA), associandosi alle riflessioni del collega Comencini e ribadendo il convinto sostegno della Lega al provvedimento in esame, sottolinea che la stabilizzazione della regione del Mediterraneo allargato costituisce un prioritario interesse nazionale: infatti, ciò che accade nel Sahel si riverbera sugli Stati del Nord Africa, con inevitabili riflessi anche sul continente europeo, soprattutto in termini di incremento dei flussi migratori. Ricordando la recente uccisione del Presidente del Ciad, Idriss Déby, e l'arresto, nelle ultime ore, del Presidente, del Primo Ministro e del Ministro della Difesa del Governo

ad interim del Mali, sottolinea la necessità che il nostro Paese fornisca adeguato sostegno alle istituzioni locali, coordinando i propri interventi con quelli già messi in campo dalla Francia, nel quadro di una visione strategica comune sull'area del Sahel. Esprimendo, infine apprezzamento per l'apertura di nuove sede diplomatiche nei Paesi della regione, ribadisce l'invito al Governo a rafforzare ulteriormente il proprio impegno.

Gennaro MIGLIORE (IV), preannunciando l'orientamento favorevole di Italia Viva, a conferma della centralità che l'Africa deve assumere nelle strategie di politica estera del nostro Paese, ricorda che in data odierna la Commissione ha promosso un seminario di approfondimento in occasione dell'anniversario della istituzione dell'Unione Africana. A suo avviso, la cooperazione in ambito di difesa deve essere

affiancata da analoghe iniziative di *partnership* economica e di promozione dello Stato di diritto e dei diritti umani. Ribadendo che il Sahel è una regione strategica anche per la gestione dei flussi migratori, segnala che nel corso di una sua recente interlocuzione con il Presidente del Parlamento nigerino è emerso che i parlamentari non hanno accesso a diverse aree del Paese controllate dai movimenti jihadisti, a conferma dell'estrema fragilità e instabilità delle istituzioni locali. Ha, quindi, concordato sulla opportunità di sviluppare una strategia comune con la Francia, basata sulla leale collaborazione e non sulla competizione.

Roger DE MENECH, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.25.

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, in merito l'applicazione del cosiddetto «superbonus 110%» di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, di rappresentanti di Rete Professioni Tecniche (RPT), di rappresentanti dell'Associazione Nazionale Amministratori Condominiali (ANACI), della Direttrice generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della cultura, arch. Federica Galloni e di rappresentanti della CGIL, CISL, UIL e UGL

10

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 25 maggio 2021.

Audizioni, in videoconferenza, in merito l'applicazione del cosiddetto «superbonus 110%» di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, di rappresentanti di Rete Professioni Tecniche (RPT),

di rappresentanti dell'Associazione Nazionale Amministratori Condominiali (ANACI), della Direttrice generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della cultura, arch. Federica Galloni e di rappresentanti della CGIL, CISL, UIL e UGL.

Le audizioni informali si sono svolte dalle 9.35 alle 10.35 e dalle 11 alle 12.15.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

DL 44/2021: Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici. Esame emendamenti C. 3113 Governo, approvato dal Senato.	11
--	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Monsignor Gianpiero Palmieri, Arcivescovo Vicegerente della diocesi di Roma, e Monsignor Benoni Ambarus, Vescovo ausiliare e Direttore della Caritas di Roma, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica	12
---	----

Audizione informale, in videoconferenza, di Lorenzo Tagliavanti, Presidente della Camera di Commercio di Roma, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica	12
--	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Luca Guglielminetti, Ambasciatore per l'Italia della <i>Radicalisation Awareness Network</i> della Commissione europea, nell'ambito dell'esame congiunto della proposta di legge C. 243 Fiano, recante « Misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista », e della proposta di legge C. 2301 Perego di Cremona, recante « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni di estremismo violento o terroristico e di radicalizzazione di matrice jihadista »	12
--	----

AVVERTENZA	12
------------------	----

COMITATO DEI NOVE

Martedì 25 maggio 2021.

DL 44/2021: Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccina-

zioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici.

Esame emendamenti C. 3113 Governo, approvato dal Senato.

Il Comitato si è riunito dalle 10.50 alle 10.55.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 25 maggio 2021.

Audizione informale, in videoconferenza, di Monsignor Gianpiero Palmieri, Arcivescovo Vicegerente della diocesi di Roma, e Monsignor Benoni Ambarus, Vescovo ausiliare e Direttore della Caritas di Roma, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.35 alle 16.05.

Audizione informale, in videoconferenza, di Lorenzo Tagliavanti, Presidente della Camera di Commercio di Roma, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.05 alle 16.25.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 25 maggio 2021.

Audizione informale, in videoconferenza, di Luca Guglielminetti, Ambasciatore per l'Italia della *Radicalisation Awareness Network* della Commissione europea, nell'ambito dell'esame congiunto della proposta di legge C. 243 Fiano, recante « Misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista », e della proposta di legge C. 2301 Perego di Cremona, recante « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni di estremismo violento o terroristico e di radicalizzazione di matrice jihadista ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.25 alle 17.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

AUDIZIONI INFORMALI

Audizione informale, in videoconferenza, di Andrea Manciuoli, Presidente di Europa Atlantica, ex deputato, nell'ambito dell'esame congiunto della proposta di legge C. 243 Fiano, recante « Misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista », e della proposta di legge C. 2301 Perego di Cremona, recante « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni di estremismo violento o terroristico e di radicalizzazione di matrice jihadista ».

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, del Presidente dell'Ordine dei Giornalisti, Carlo Verna, e del Presidente della CNA Professioni, Fabio Massimo, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 301 Meloni, C. 1979 Mandelli, C. 2192 Morrone e C. 3058 Di Sarno, recanti disposizioni in materia di equo compenso e di clausole vessatorie nelle convenzioni relative allo svolgimento di attività professionali in favore delle banche, delle assicurazioni e delle imprese di maggiori dimensioni 13

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, del Procuratore del Tribunale per i minori di Napoli, Maria De Luzenberger, e del Presidente dell'Associazione italiana dei magistrati per i minorenni e per la famiglia, Cristina Maggia, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2102 Bazoli, C. 2264 Locatelli, C. 2796 Bellucci, C. 2897 Ascari e C. 2937 Giannone recanti modifiche al codice civile e alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di affidamento dei minori 13

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 25 maggio 2021.

Audizione informale, in videoconferenza, del Presidente dell'Ordine dei Giornalisti, Carlo Verna, e del Presidente della CNA Professioni, Fabio Massimo, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 301 Meloni, C. 1979 Mandelli, C. 2192 Morrone e C. 3058 Di Sarno, recanti disposizioni in materia di equo compenso e di clausole vessatorie nelle convenzioni relative allo svolgimento di attività professionali in favore delle banche, delle assicurazioni e delle imprese di maggiori dimensioni.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11 alle 11.25.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 25 maggio 2021.

Audizione informale, in videoconferenza, del Procuratore del Tribunale per i minori di Napoli, Maria De Luzenberger, e del Presidente dell'Associazione italiana dei magistrati per i minorenni e per la famiglia, Cristina Maggia, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2102 Bazoli, C. 2264 Locatelli, C. 2796 Bellucci, C. 2897 Ascari e C. 2937 Giannone recanti modifiche al codice civile e alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di affidamento dei minori.

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.05 alle 17.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Sulla pubblicità dei lavori	14
Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2021 relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma. Atto n. 255 (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	14
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	17
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 20/2020, relativo all'approvvigionamento di razzi guidati per sistema d'arma Multiple Launch Rocket System (MLRS) e l'adeguamento tecnologico dei lanciatori. Atto n. 253 (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	16

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 25 maggio 2021. — Presidenza del vicepresidente Roger DE MENECH. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Giorgio Mulè.

La seduta comincia alle 16.15.

Sulla pubblicità dei lavori.

Roger DE MENECH, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2021 relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma.

Atto n. 255.

(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto, rinviato nella seduta del 19 maggio 2021.

Roger DE MENECH, *presidente*, ricorda che il termine per l'espressione del parere scade nella giornata odierna.

Roberto ROSSINI (M5S), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole, con un'osservazione, evidenziando la positiva interlocuzione con il Governo e con tutti i gruppi volta a ricercare una soluzione il più possibile condivisa (*vedi allegato*).

Il Sottosegretario Giorgio MULÈ condivide le riflessioni del relatore riguardo all'attività condotta finalizzata alla ricerca di una formulazione della proposta di parere che tenesse conto del contributo di tutti i gruppi, compresa l'opposizione.

Rimarca come la coerenza delle attività svolte rispetto alle finalità istitutive del fondo costituisca il principio ispiratore del

futuro regolamento che dovrà essere adottato e sottolinea lo spirito inclusivo con cui tutti hanno lavorato, consapevoli dell'interesse comune a rendere sempre più trasparente l'erogazione dei benefici.

Salvatore DEIDDA (FdI) apprezza la collaborazione manifestata dal Governo e dal relatore e fa presente il proprio disagio a criticare uno schema di decreto che, nel riunire in un unico riparto l'assegnazione dei contributi, assegna risorse economiche anche a sodalizi impegnati a mantenere alto l'apprezzamento della gente per l'operato delle nostre Forze armate. Osserva come il gruppo di Fratelli d'Italia abbia mantenuto coerentemente negli anni un orientamento contrario ad includere in un unico schema associazioni che nulla hanno a che vedere con la Difesa, a differenza di chi ha mutato opinione, ma allo stesso tempo manifesta disponibilità a lavorare per modificare i criteri e giungere a proposte che tengano conto dei meriti delle associazioni beneficiarie.

Preannuncia, quindi, un voto di astensione e ribadisce di non considerare giusto concedere contributi ad associazioni che offendono la memoria di uomini e donne massacrati nelle foibe oppure accusano i nostri militari all'estero di avere provocato più morti degli attacchi terroristici.

Maria TRIPODI (FI) dà atto dello sforzo del Governo per lavorare con spirito costruttivo e ritiene che la proposta di parere faccia registrare un importante passo in avanti.

Ricorda come anche il gruppo di Forza Italia abbia sollevato dubbi e perplessità sull'operato di alcune associazioni che beneficiano dei contributi, presentando nel corso della legislatura alcuni atti di sindacato ispettivo.

Conclude preannunciando un voto favorevole.

Giovanni Luca ARESTA (M5S) evidenzia come l'osservazione apposta alla proposta di parere consenta alla Commissione di proseguire il lavoro di affinamento dei criteri avviato nei precedenti schemi di

decreto, proseguendo quella che è stata una battaglia del M5S per rendere la contribuzione più trasparente e più attagliata al merito delle iniziative intraprese. Preannuncia, quindi, un voto favorevole del proprio gruppo.

Fabio Massimo BONIARDI (LEGA) nonostante permangano dubbi e perplessità, nutre fiducia nell'impegno del rappresentante del Governo a rivedere i criteri alla base del riparto. Prova dolore a vedere che un'associazione d'arma come quella dei carabinieri riceva un contributo molto inferiore a quello di alcune associazioni combattentistiche e sollecita ad avviare nel più breve tempo possibile il tavolo che dovrà occuparsi di redigere il regolamento, capitalizzando la disponibilità manifestata da tutti i gruppi parlamentari a lavorare per giungere ad un migliore schema di riparto. Preannuncia, quindi, il voto favorevole della Lega.

Giuseppine OCCHIONERO (IV) ritiene che l'approccio della Commissione al tema sia giusto e condivide che si debba avviare rapidamente il tavolo tecnico. Preannuncia, dunque, un voto favorevole di Italia Viva.

Davide GALANTINO (FdI) condividendo la dichiarazione di voto del proprio capogruppo, aggiunge di provare sconcerto per l'assegnazione di fondi a associazioni che fanno propaganda politica e non recano alcun vantaggio alla Difesa. Invita, quindi, a riflettere e a rivedere i criteri con maggiore rigore, dal momento che le soluzioni esistono e occorre solamente metterle in pratica. Conferma, dunque, la disponibilità a lavorare del gruppo di Fratelli d'Italia.

Wanda FERRO (FdI), intervenendo per una precisazione, sottolinea l'ampia linea di credito concessa al dicastero e auspica che in futuro le risorse finanziarie possano essere utilizzate per sostenere le associazioni che si adoperano per il benessere del comparto della Difesa e di quanti hanno servito il Paese portando la divisa.

Roberto ROSSINI (M5S), *relatore*, ringrazia tutti i colleghi e il rappresentante del

Governo per la collaborazione. Sottolinea come nei vari schemi di decreto siano stati fatti, di volta in volta, importanti passi in avanti per migliorare il provvedimento e sottolinea come la soluzione individuata nella proposta di parere sia quella che ha consentito la più ampia convergenza.

Alberto PAGANI (PD), condividendo le considerazioni del relatore, preannuncia il voto favorevole del gruppo del Partito democratico.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere illustrata dal relatore.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 20/2020, relativo all'approvvigionamento di razzi guidati per sistema d'arma Multiple Launch Rocket System (MLRS) e l'adeguamento tecnologico dei lanciatori. Atto n. 253.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto, rinviato nella seduta del 5 maggio 2021.

Roger DE MENECH, *presidente*, ricorda che nella seduta del 5 maggio il relatore, onorevole Frailis, ha illustrato i contenuti del provvedimento, chiedendo, taluni chiarimenti al Governo.

Avverte, quindi, che la Commissione deve esprimere il prescritto parere entro il 6 giugno 2021, mentre la Commissione Bilancio, in data 12 maggio, ha già espresso i propri rilievi, valutando favorevolmente il provvedimento.

Il Sottosegretario Giorgio MULÈ fornisce al relatore i chiarimenti richiesti nella

precedente seduta, osservando come il quadro complessivo delle risorse disponibili sia mutato a seguito dell'approvazione della legge di bilancio per il 2021. Essa, infatti, ha reso disponibile un finanziamento aggiuntivo di 330 milioni di euro nel Fondo per i programmi di investimento della Difesa che, congiuntamente alle risorse già programmate, consentono di coprire l'intero fabbisogno, stimato ad oggi in 418,2 milioni di euro.

Con riferimento, invece, ai quesiti relativi al cronoprogramma finanziario e alle sue possibili variazioni, evidenzia che, sebbene i costi siano stati aggiornati alle condizioni economiche 2021, le attività negoziali finalizzate alla successiva sottoscrizione contrattuale devono ancora essere avviate e le stesse potranno verosimilmente portare ad una contrazione complessiva dei costi. Anche il cronoprogramma dei pagamenti potrà subire delle variazioni in coerenza con l'andamento dell'esecutività contrattuale, fermo restando l'onere complessivo del programma che, in ogni modo, rimarrà invariato.

Infine, con riguardo ai quesiti posti dagli altri intervenuti circa il coinvolgimento del comparto industriale nazionale, segnala che la società statunitense *Lockheed Martin*, incaricata dell'approvvigionamento dei razzi guidati, interesserà per lo sviluppo e la produzione *hardware* del sistema di controllo del fuoco la società Leonardo DRS, ramo statunitense dell'azienda italiana, aprendo alla possibilità del coinvolgimento della società italiana Larimart S.p.A., controllata da Leonardo.

Roger DE MENECH, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.50.

ALLEGATO

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2021 relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma (Atto n. 255).

PARERE APPROVATO

La IV Commissione (Difesa),

esaminato lo schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2021, relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma (atto del Governo n. 255);

premesso che:

il provvedimento in esame provvede a ripartire per il 2021 un importo pari a 1.702.918 euro, assegnando – nel complesso – sia alle associazioni combattentistiche che alle associazioni di arma e di categoria lo stesso importo del 2020, ovvero 1 milione di euro per le prime, e 702.918 euro per le seconde;

considerato che:

nel riparto del contributo è stata impiegata la medesima metodologia utilizzata per la determinazione degli importi da attribuire a ciascun sodalizio negli anni precedenti, basata sulla selezione dei progetti di attività assistenziali, promozionali e divulgative presentati da ciascuna associazione con la garanzia, comunque, di un contributo fisso calcolato in relazione al

numero degli iscritti al sodalizio nonché sul raggruppamento in fasce per numero di soci effettivi;

allo schema di decreto sono stati allegati gli elenchi dei progetti approvati e di quelli non approvati sia per le associazioni d'arma e di categoria, sia per le associazioni combattentistiche, nonché l'elenco del numero dei soci iscritti nel 2021;

in aderenza a quanto previsto dal comma 42 della legge n. 549 del 1995, il dicastero della Difesa ha provveduto, altresì, a trasmettere i rendiconti dell'attività svolta nell'anno 2019 da 33 sodalizi, riservandosi di trasmettere i rimanenti non appena disponibili,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

valuti il Governo l'opportunità di prevedere l'adozione di un regolamento, auspicabilmente già a partire dal 2022, ispirato alla trasparenza dei criteri di riparto, al numero degli iscritti e alla coerenza delle attività svolte con le finalità istitutive del fondo.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 44/2021: Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici. C. 3113 Governo, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti</i>)	18
Norme per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani e della cura delle malattie rare. C. 164 e abb.-A (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti</i>)	27
Interventi per il settore ittico e in materia di politiche sociali nel settore della pesca professionale. Delega al Governo per il riordino e la semplificazione normativa nel medesimo settore. C. 1008 e abb.-A (Parere all'Assemblea) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>) ..	28
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina sullo sviluppo di una infrastruttura per la trasmissione elettrica finalizzata a massimizzare gli scambi di energia tra l'Europa ed il Nord Africa, fatto a Tunisi il 30 aprile 2019. C. 3038 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	29
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador in materia di cooperazione di polizia, fatto a Quito il 21 luglio 2016. C. 3040 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>) ..	30
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica tunisina in materia di trasporto internazionale su strada di persone e merci, fatto a Roma il 9 febbraio 2017. C. 3042 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	31
AVVERTENZA	32

SEDE CONSULTIVA

Martedì 25 maggio 2021. — Presidenza del presidente Fabio MELILLI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Alessandra Sartore.

La seduta comincia alle 11.

DL 44/2021: Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccina-

zioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici.

C. 3113 Governo, approvato dal Senato.

(Parere all'Assemblea).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento e delle proposte emendative ad esso riferite.

La sottosegretaria Alessandra SARTORE, nel rinviare ai contenuti della relazione

tecnica aggiornata già depositata nella precedente seduta del 19 maggio scorso, che reca puntuali risposte alle richieste di chiarimento formulate dal relatore nella medesima seduta, ad integrazione della stessa assicura che il Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027 e il Fondo per far fronte a esigenze indifferibili presentano le necessarie disponibilità per far fronte agli oneri derivanti dall'articolo 11-ter e che il loro utilizzo non risulta comunque suscettibile di pregiudicare la realizzazione delle finalità cui le medesime risorse sono preordinate ai sensi della legislazione vigente.

Fabio MELILLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, formula quindi la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 3113 Governo, approvato dal Senato, di conversione in legge del decreto-legge n. 44 del 2021, recante Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici;

preso atto dei contenuti della relazione tecnica trasmessa ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge n. 196 del 2009, nonché dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

le misure necessarie alla prevenzione del contagio da Covid-19 previste dall'ordinanza del Ministro della salute dell'8 maggio 2021, richiamata dall'articolo 1-bis, in materia di accesso dei visitatori a strutture residenziali, socioassistenziali, socio-sanitarie e *hospice*, potranno essere adottate dalle strutture pubbliche o convenzionate nell'ambito delle risorse del SSN disponibili a legislazione vigente;

le amministrazioni pubbliche provvederanno agli adempimenti previsti dall'articolo 4, in materia di obblighi vaccinali per gli esercenti le professioni sanitarie e di

interesse sanitario, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente;

solo nei limitati casi di soggetti che a causa del quadro clinico debitamente documentato non possono sottoporsi a vaccinazione, il datore di lavoro è tenuto, ai sensi del medesimo articolo 4, ad adibire i medesimi a mansioni diverse senza decurtazione della retribuzione per tutto il periodo in cui la vaccinazione è omessa o differita e comunque non oltre il 31 dicembre 2021;

gli adempimenti a carico dei direttori sanitari in relazione alle manifestazioni del consenso al trattamento sanitario del vaccino anti SARSCoV-2 per i soggetti che versino in condizioni di incapacità naturale, saranno svolti nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, giacché tali adempimenti sono stati previsti dall'articolo 5 proprio allo scopo di definire un meccanismo semplificato per l'individuazione dell'amministratore di sostegno alternativo alla disciplina prevista dal codice civile, in modo di escludere che a tali fini vengano impiegate significative risorse umane e finanziarie del Ministero della giustizia;

l'articolo 7-bis, recante disposizioni per le elezioni dei componenti del consiglio degli avvocati e procuratori dello Stato dell'Avvocatura dello Stato, non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in quanto alla spedizione tramite posta raccomandata delle schede elettorali alle 25 Avvocature distrettuali e alla restituzione delle stesse una volta compilate potrà farsi fronte con le risorse già disponibili sui capitoli dell'Avvocatura dello Stato;

l'onere derivante dalla proroga di termini in materia di lavoratori socialmente utili, di cui all'articolo 8, come si evince dal comma 3 del medesimo articolo 8, deve intendersi come limite di spesa;

il Fondo sociale per occupazione e formazione, come rifinanziato dall'articolo

9 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (cosiddetto decreto Sostegni), reca le necessarie disponibilità per far fronte agli oneri derivanti dal comma 2 del predetto articolo 8, relativo alla proroga fino al 31 luglio 2021 dei contratti di lavoro a tempo determinato stipulati nella regione Calabria;

all'articolo 9, il posticipo dal 31 maggio al 15 luglio 2021 dell'avvio delle misure correttive conseguenti al differimento del termine previsto per la certificazione da parte delle Regioni e Province autonome dell'equilibrio di bilancio tramite rendicontazione dell'esercizio finanziario precedente, nel caso in cui i medesimi enti territoriali presentino un disavanzo di gestione del servizio sanitario regionale per il quarto trimestre consecutivo, non risulta suscettibile di determinare effetti sui saldi di finanza pubblica;

la modifica della durata del corso di formazione iniziale per l'accesso alla qualifica di Commissario della Polizia di Stato, di cui all'articolo 10, comma 10-*bis*, non comporta un'accelerazione della dinamica di carriera del personale interessato, giacché resta comunque invariato il percorso sessennale necessario per poter accedere alla successiva qualifica di Vicequestore aggiunto;

le 10 unità di personale dell'Area III, posizione economica F1, menzionate all'articolo 10, comma 11-*bis*, si riferiscono alle unità per le quali viene meno temporaneamente la facoltà dell'Avvocatura dello Stato di effettuare assunzioni a tempo indeterminato al fine di compensare il maggior onere derivante dal più elevato profilo professionale del personale, rispetto a quello previsto dalla legislazione vigente, a cui l'Avvocatura stessa, ai sensi della medesima disposizione, può conferire incarichi individuali a tempo determinato, fino a un massimo di cinque, in attesa di effettuare assunzioni a tempo indeterminato;

gli oneri derivanti dalle disposizioni per i direttori scientifici per gli istituti di

ricovero a carattere scientifico di diritto pubblico, di cui all'articolo 10-*bis*, sono stati calcolati sulla base dei dati individuali forniti dal Ministero della salute riguardanti i soggetti che attualmente ricoprono o hanno ricoperto nel passato l'incarico di direttore scientifico nei 21 istituti di ricovero e cura rientranti nell'ambito di applicazione del medesimo articolo;

le risorse finanziarie stanziati dall'articolo 1, comma 1, lettera *a*), del decreto-legge n. 81 del 2004 per l'attività e il funzionamento del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie istituito presso il Ministero della salute presentano le necessarie disponibilità per far fronte agli oneri derivanti dal citato articolo 10-*bis* e il loro utilizzo non risulta comunque suscettibile di pregiudicare la realizzazione delle finalità cui le medesime risorse sono preordinate ai sensi della legislazione vigente;

la stima dei maggiori oneri derivanti dall'organizzazione del concorso per magistrato ordinario indetto con decreto del Ministro della giustizia 29 ottobre 2019, di cui all'articolo 11, sono stati calcolati prudenzialmente anche in considerazione del fatto che sono già presenti nello stato di previsione del Ministero della giustizia, al capitolo 1461, programma di gestione 7, risorse finanziarie destinate al funzionamento del concorso in magistratura pari a euro 878.069 annui per il triennio 2021-2023;

l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari dell'agevolazione riconosciuta agli istituti tecnici superiori dalla legge n. 160 del 2019 e l'estensione al 2021 del periodo entro il quale gli stessi potenziali beneficiari possono essere ammessi alle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 dicembre 2020 non appaiono suscettibili di determinare effetti finanziari negativi a carico della finanza pubblica, giacché le predette agevolazioni sono riconosciute nell'ambito di risorse già stanziati a legislazione vigente;

gli oneri derivanti dalle misure urgenti per la “Baraccopoli” di Messina, di cui all’articolo 11-ter, per il periodo 2021-2023, rappresentano un limite massimo di spesa e non riguardano il funzionamento della struttura commissariale, giacché per le attività di carattere tecnico-amministrativo connesse alla progettazione, all’affidamento e all’esecuzione di lavori, come stabilito dal comma 4 del medesimo articolo 11-ter, il commissario può avvalersi, nel rispetto della clausola di neutralità finanziaria ivi prevista, di uffici statali, nonché di società a totale capitale dello Stato e di società da esse controllate, di strutture del comune di Messina e delle società controllate dal medesimo, nonché, previa intesa, degli uffici della Regione siciliana;

la revoca delle predette risorse, in caso di mancato rispetto dei termini, prevista attraverso DPCM dal comma 12 del medesimo articolo 11-ter, non appare suscettibile di determinare obbligazioni a carico delle amministrazioni interessate, poiché tale revoca si riferisce esclusivamente a risorse sulle quali non sono state assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti;

il Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027, di cui all’articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e il Fondo per far fronte a esigenze indifferibili, di cui all’articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, presentano le necessarie disponibilità per far fronte agli oneri derivanti dall’articolo 11-ter e il loro utilizzo non risulta comunque suscettibile di pregiudicare la realizzazione delle finalità cui le medesime risorse sono preordinate ai sensi della legislazione vigente,

esprime sul testo del provvedimento in oggetto:

PARERE FAVOREVOLE ».

La sottosegretaria Alessandra SARTORE concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Fabio MELILLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, comunica che l’Assemblea ha trasmesso, in data odierna, il fascicolo n. 1 degli emendamenti. Al riguardo, con riferimento alle proposte emendative la cui quantificazione o copertura appare carente o inidonea, segnala le seguenti:

Bucalo 1.010, che introduce, a decorrere dall’anno scolastico 2021/2022, una riformulazione della dotazione organica complessiva di cui all’articolo 1, commi 64 e 65, della legge n. 107 del 2015, volta a diminuire gradualmente di un punto il rapporto alunni/docente, senza provvedere alla quantificazione degli oneri che ne derivano e alla relativa copertura finanziaria;

Bucalo 1.08, che dispone, per gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023, la trasformazione dei posti di sostegno in deroga in organico di diritto, senza prevedere alcuna copertura finanziaria;

Bucalo 1.09, che proroga al 31 agosto 2021 il termine dei contratti relativi all’attivazione di ulteriori incarichi temporanei di personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, prevista dall’articolo 231-bis del decreto-legge n. 34 del 2020, senza provvedere alla quantificazione degli oneri che ne derivano e alla relativa copertura finanziaria;

Gemmato 3.1, che riconosce agli esercenti le professioni sanitarie coinvolti nelle attività di inoculazione dei vaccini anti SARS-COV-2 il diritto al rimborso delle spese e degli onorari per l’assistenza legale a seguito di procedimenti penali promossi nei loro confronti in conseguenza delle prestazioni vaccinali effettuate, senza provvedere alla quantificazione degli oneri che ne derivano e alla relativa copertura finanziaria;

Bucalo 10.013, che prevede, tra l’altro, che il personale docente immesso in ruolo

sui posti di sostegno sia tenuto a frequentare, durante l'anno di prova, un percorso formativo di pari durata finalizzato al conseguimento del titolo di specializzazione con valore abilitante, senza provvedere alla quantificazione degli oneri che ne derivano e alla relativa copertura finanziaria;

Frassinetti 10.06, che prevede, in particolare, lo svolgimento di un corso intensivo di formazione su base regionale di 120 ore riservato ai soggetti che, in relazione ai concorsi per dirigente scolastico in essa richiamati, abbiano già sostenuto la prova scritta e ricevuto una sentenza favorevole in primo grado ovvero abbiano un contenzioso giurisdizionale in atto avverso i predetti concorsi, all'esito del quale i soggetti selezionati saranno immessi in ruolo a seguito dello scorrimento dell'attuale graduatoria di merito, senza provvedere alla quantificazione degli oneri che ne derivano e alla relativa copertura finanziaria;

Colletti 10-*quater*.01, che, nel sostituire la disciplina vigente, è volta a prevedere che dell'ufficio del processo faccia parte anche un funzionario ausiliario del magistrato, a tal fine stabilendo che il competente Ministero della giustizia avvia, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le procedure per il reclutamento di unità di personale amministrativo non dirigenziale, senza tuttavia recare né la quantificazione dei relativi oneri né l'individuazione della copertura finanziaria;

Bignami 11-*bis*.01, che prevede la disapplicazione delle sanzioni relative a mancati adempimenti e omessi o insufficienti versamenti per gli anni 2020 e 2021 in materia di IMU, in ciò determinando minori entrate prive di quantificazione e copertura.

Con riferimento, invece, alle proposte emendative per le quali ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo, segnala le seguenti:

Bucalo 1.02 e Frassinetti 1.01, che autorizzano per l'anno scolastico 2021/

2022 una mobilità straordinaria, rispettivamente, su tutte e sul 50 per cento dei posti vacanti e disponibili nelle regioni richieste in favore dei dirigenti scolastici. Al riguardo, ritiene necessario acquisire l'avviso del Governo in merito agli effetti finanziari derivanti dalle proposte emendative;

Bucalo 1.0100, che, tra l'altro, proroga per l'anno scolastico 2021/2022 i termini per la mobilità previsti dall'ordinanza ministeriale n. 106 del 29 marzo 2021. Al riguardo, considera necessario acquisire l'avviso del Governo in merito agli effetti finanziari derivanti dalla proposta emendativa;

Frassinetti 1.03, che, tra l'altro, riduce a tre anni il periodo entro cui i docenti a qualunque titolo destinatari di nomina a tempo indeterminato non possono chiedere il trasferimento, l'assegnazione provvisoria o l'utilizzazione in altra istituzione scolastica ovvero ricoprire incarichi di insegnamento a tempo determinato in altro ruolo o classe di concorso. Al riguardo, reputa necessario acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dalla proposta emendativa;

Bucalo 1.04, che abroga il comma 3 dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 59 del 2017, che, tra l'altro, prevede che il docente è tenuto a rimanere nell'istituzione scolastica ove ha svolto il periodo di prova, nel medesimo tipo di posto e classe di concorso, per almeno quattro anni. Al riguardo, ritiene necessario acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dalla proposta emendativa;

Bucalo 1.06, che è volta a riservare, per l'anno scolastico 2021/2022, alla mobilità territoriale interprovinciale una quota pari al quaranta per cento dei posti disponibili. Al riguardo, considera necessario acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dalla proposta emendativa;

Gemmato 5.03, che è volta a prorogare fino al 31 dicembre 2023 la disposi-

zione dell'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, concernente il trattenimento in servizio del personale sanitario anche in deroga ai limiti previsti dalla vigente disciplina sul collocamento in quiescenza. Essa, estende tale disposizione anche ai dirigenti medici docenti universitari o ricercatori che svolgono attività assistenziale nelle aziende ospedaliere universitarie e presso gli istituti universitari di ricovero e cura del Servizio sanitario nazionale, provvedendo alla copertura dei relativi oneri, quantificati in 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica. Al riguardo, reputa necessario acquisire l'avviso del Governo in merito alla congruità della quantificazione dell'onere e all'idoneità della copertura finanziaria proposta;

Gemmato 5.01, che estende anche ai dirigenti professionali, tecnici e amministrativi del Servizio sanitario nazionale la possibilità di presentare domanda di autorizzazione per il trattenimento in servizio anche oltre il limite del quarantesimo anno di servizio effettivo, comunque non oltre il settantesimo anno di età. Al riguardo, ritiene necessario acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dalla proposta emendativa;

Prisco 6.2, che, tra l'altro, consente il deposito di singoli atti e documenti in formato analogico nell'ipotesi in cui il portale del processo penale telematico non abbia dato immediato e positivo riscontro, qualora l'atto scada entro le successive 24 ore. Al riguardo, ritiene necessario acquisire l'avviso del Governo in merito alla possibilità per le amministrazioni interessate di dare attuazione alla proposta emendativa senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

Colletti 6.0100, che, tra l'altro, rende obbligatorio anziché facoltativo il rilascio in formato elettronico della copia esecutiva delle sentenze e degli altri provvedimenti dell'autorità giudiziaria di cui all'articolo 475 del codice di procedura civile. Al ri-

guardo, ritiene necessario acquisire l'avviso del Governo in merito alla possibilità per le amministrazioni interessate di dare attuazione alla proposta emendativa senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

Prisco 10.16, che estende le previsioni del comma 3 alle procedure concorsuali in corso di svolgimento o i cui bandi sono pubblicati alla data di entrata in vigore del presente decreto che prevedono tra le fasi selettive un corso di formazione, dandone tempestiva comunicazione ai partecipanti nelle medesime forme di pubblicità adottate per il bando. Al riguardo, considera necessario acquisire l'avviso del Governo in merito alla possibilità per le amministrazioni interessate di dare attuazione alla proposta emendativa senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

Cirielli 10.20, che autorizza l'assunzione straordinaria di personale nei comparti difesa, sicurezza e soccorso pubblico, mediante scorrimento delle graduatorie in corso di validità. Al riguardo, reputa necessario acquisire l'avviso del Governo in merito alla possibilità di dare attuazione alla proposta emendativa senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, anche in considerazione del mancato richiamo al rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

Cirielli 10.017, che autorizza l'assunzione straordinaria di allievi agenti di Polizia di Stato mediante scorrimento delle graduatorie della prova scritta di esame del concorso pubblico bandito con decreto direttoriale del 18 maggio 2017. Al riguardo, considera necessario acquisire l'avviso del Governo in merito alla possibilità di dare attuazione alla proposta emendativa senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, anche in considerazione del mancato richiamo al rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

Frassinetti 10.04, che prevede che al dipendente pubblico che transiti, a seguito di vittoria di un concorso pubblico, da quella di appartenenza ad altra ammini-

strazione pubblica, sia riconosciuto il medesimo trattamento economico prima in godimento, qualora superiore a quello spettante nella nuova qualifica o ruolo, mediante attribuzione di un assegno personale riassorbibile, utile a pensione. Al riguardo, reputa necessario acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dalla proposta emendativa in commento;

Bucalo 10.05, che prevede, in particolare, lo svolgimento di un corso intensivo di formazione su base regionale di 120 ore riservato ai soggetti che, in relazione al concorso per dirigente scolastico in essa richiamato, abbiano ricevuto una sentenza favorevole in primo grado ovvero non abbiano avuto alcuna sentenza definitiva nell'ambito del contenzioso riferito alle prove orali del citato concorso, stabilendo altresì, da un lato, l'integrale autofinanziamento del corso intensivo da parte dei ricorrenti, dall'altro, l'utilizzo dei materiali e dei moduli formativi già in possesso degli uffici scolastici regionali per i corsi di formazione del personale dirigente in servizio. Al riguardo, ritiene necessario acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari;

Bucalo 10.08, che autorizza il Ministero dell'istruzione a bandire, entro l'anno 2021, un concorso per esami e titoli per ricoprire i posti vacanti e disponibili dei direttori dei servizi generali e amministrativi nelle istituzioni scolastiche ed educative, nei limiti delle facoltà assunzionali previste. Al riguardo, reputa necessario acquisire l'avviso del Governo in merito all'effettiva possibilità di dare attuazione alla proposta emendativa senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

Bucalo 10.011, che prevede la sospensione o l'annullamento dei provvedimenti di licenziamento del personale scolastico già notificati dall'amministrazione riferiti a contratti di lavoro a tempo determinato o indeterminato. Al riguardo, considera necessario acquisire l'avviso del Governo in merito agli effetti finanziari derivanti dalla proposta emendativa in commento;

Frassinetti 10.015, che prevede l'indizione, entro il 2021, di un concorso straordinario per titoli ed esami per la costituzione di una graduatoria valida per le assunzioni nel ruolo del personale educativo che ha prestato almeno 24 mesi di servizio anche non continuativi negli ultimi venti anni. Al riguardo, ritiene necessario acquisire l'avviso del Governo in merito all'effettiva possibilità di dare attuazione alla proposta emendativa nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, con particolare riferimento all'indizione e allo svolgimento del concorso straordinario per titoli ed esami;

Bucalo 10-*bis*.01, che prevede che al dipendente pubblico che transiti, a seguito di vittoria di un concorso pubblico, da quella di appartenenza ad altra amministrazione pubblica, sia comunque riconosciuta a fini economici, qualora il trattamento retributivo nella nuova qualifica o ruolo risulti inferiore a quello in precedenza spettante, l'anzianità di servizio complessivamente maturata nella propria carriera lavorativa alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001. Al riguardo, reputa necessario acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dalla proposta emendativa in commento;

Colletti 10-*quater*.02, che prevede l'istituzione di una piattaforma nazionale concernente le procedure di reclutamento esplesate dalla società partecipate, provvedendo ai relativi oneri, quantificati in 200.000 euro per l'anno 2021 e in 30.000 euro a decorrere dal 2022, mediante corrispondente riduzione del Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, di cui all'articolo 239 del decreto-legge n. 34 del 2020. Al riguardo, appare necessario acquisire l'avviso del Governo in merito alla congruità della quantificazione degli oneri e alla idoneità della relativa copertura finanziaria;

Costa 11.1, che è volta ad inserire il diritto penale tra le prove concorsuali scritte che devono sostenere i candidati che inten-

dono accedere alla funzione requirente, nell'ambito del concorso per magistrato ordinario di cui all'articolo 11 del presente provvedimento. Al riguardo, ritiene necessario acquisire l'avviso del Governo in merito alla coerenza tra le previsioni recate dalla proposta emendativa in esame e la stima degli oneri relativi allo svolgimento del concorso da magistrato ordinario riportata al comma 8 dell'articolo 11;

Gemmato 11-*quater*.01, che prevede che per il solo esercizio 2021 la quota statale dell'aliquota di prodotto sulla coltivazione di idrocarburi di cui al decreto legislativo n. 625 del 1996, di cui la disciplina vigente prevede la corresponsione alle regioni a statuto ordinario del Mezzogiorno per il finanziamento di strumenti della programmazione negoziata nelle aree di estrazione e adiacenti, sia destinata a misure di sostegno dell'intero territorio nazionale. Al riguardo, reputa necessario acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dalla proposta emendativa sui bilanci degli enti territoriali interessati.

Segnala, infine, che le restanti proposte emendative contenute nel fascicolo n. 1 trasmesso dall'Assemblea non sembrano presentare profili problematici dal punto di vista finanziario.

La sottosegretaria Alessandra SARTORE esprime parere contrario sul complesso delle proposte emendative puntualmente richiamate dal relatore, in assenza di relazione tecnica che ne consenta una compiuta valutazione circa l'eventuale onerosità. Esprime invece nulla osta sulle restanti proposte emendative trasmesse dall'Assemblea.

Ylenja LUCASELLI (FDI) rileva in premessa che – come ha peraltro già avuto modo più volte di rimarcare in occasione di recenti analoghe circostanze, in sede di espressione del parere della Commissione bilancio sugli emendamenti all'esame dell'Assemblea – la mera assenza di relazione tecnica dianzi richiamata dalla sottosegre-

taria Sartore non può essere addotta a pretesto di una valutazione negativa delle proposte emendative presentate dal suo gruppo. Al riguardo, evidenzia altresì che la predisposizione della citata relazione tecnica costituisce un compito che rientra tra le responsabilità dello stesso Governo, non potendosi viceversa accogliere l'interpretazione secondo cui detto onere ricadrebbe a carico dei singoli deputati o gruppi parlamentari. Tanto premesso, contesta le motivazioni poste a sostegno del parere contrario espresso sulle proposte emendative presentate da Fratelli d'Italia, la cui quantificazione o copertura è stata ritenuta carente o inidonea, dal momento che, ad esempio, l'articolo aggiuntivo Bucalo 1.010 neppure richiede, a rigore, una quantificazione degli oneri, posto che alla sua attuazione potrà comunque provvedersi attraverso lo scorrimento delle graduatorie esistenti, utilizzando le risorse finanziarie all'uopo già stanziata dalla legislazione vigente. Analoghe considerazioni valgono, a suo avviso, anche per l'emendamento Gemmato 3.1, giacché il rimborso dallo stesso previsto in favore degli esercenti le professioni sanitarie coinvolti nelle attività di inoculazione dei vaccini anti SARS-COV-2 con riferimento alle spese e agli onorari per l'assistenza legale sostenuti a seguito di procedimenti penali promossi nei loro confronti in conseguenza delle prestazioni vaccinali effettuate potrà naturalmente essere attuato nell'ambito delle risorse già disponibili a legislazione vigente, in particolare attingendo agli stanziamenti già previsti a bilancio per il gratuito patrocinio dello Stato. In tale quadro, rileva che anche gli articoli aggiuntivi Bucalo 10.013 e Frassinetti 10.06 non necessitano di risorse aggiuntive rispetto a quelle già iscritte nei bilanci delle regioni cui è demandata l'autonoma organizzazione dei corsi di formazione, che le proposte emendative in commento si limitano meritoriamente a qualificare come obbligatori, nell'ambito della programmazione di massima definita a monte dal competente Ministero.

La sottosegretaria Alessandra SARTORE, con riferimento alle proposte emendative testé richiamate dall'onorevole Lucaselli

nonché delle altre su cui ha già anticipato una valutazione contraria, ribadisce la necessità di acquisire sulle stesse apposite relazione tecnica, giacché in assenza di questa ed in mancanza pertanto di una puntuale indicazione delle eventuali risorse già stanziata a bilancio di cui si prevede l'utilizzo non è possibile suffragare l'asserita neutralità delle stesse sotto il profilo finanziario. Con particolare riguardo agli articoli aggiuntivi Bucalo 10.013 e Frassinetti 10.06, evidenzia come l'obbligatorietà dei corsi formativi ivi prevista, innovando la disciplina vigente sulla base della quale è stato quantificato l'ammontare degli stanziamenti allo scopo iscritti nei bilanci regionali, appare evidentemente suscettibile di determinare oneri aggiuntivi a carico degli enti medesimi che, secondo quanto prescritto dall'articolo 19 della legge n. 196 del 2009, devono essere correttamente quantificati ed accompagnati dalla indicazione della copertura finanziaria riferita ai relativi bilanci.

Paolo TRANCASSINI (FDI), nel rimarcare l'assai ridotto margine di azione parlamentare concesso all'opposizione nell'attuale quadro politico, ritiene inaccettabile la carenza di argomentazioni poste a sostegno del parere contrario espresso dal relatore e dalla rappresentante del Governo sugli emendamenti presentati dal gruppo di Fratelli d'Italia e reputa altresì offensiva la pretesa di imporre a carico dei singoli parlamentari un gravoso adempimento – come quello relativo alla predisposizione della relazione tecnica – che deve invece essere assolto, come noto, dai competenti uffici governativi. Trattandosi di un tema inerente al corretto funzionamento delle procedure, peraltro già più volte attenzionato dal suo gruppo, come dianzi ricordato dalla collega Lucaselli, considera oramai non più differibile la soluzione ad uno stato di cose che nella sostanza pregiudica il libero esercizio delle prerogative parlamentari così come la piena e compiuta valutazione dei concreti profili finanziari delle singole proposte emendative, tanto più alla luce delle meritorie finalità dalle proposte stesse perseguite. In proposito, reputa quindi non convincenti le

argomentazioni sulla base delle quali sono stati valutati negativamente sotto il profilo finanziario gli articoli aggiuntivi Frassinetti 1.03, Bucalo 1.04, Gemmato 5.03 e 5.01 nonché l'emendamento Prisco 6.2, evidenziando in particolare come quest'ultimo, nel limitarsi a consentire il deposito di singoli atti e documenti in formato analogico nel caso in cui il portale del processo penale telematico non abbia dato immediato e positivo riscontro, appaia manifestamente non suscettibile di determinare oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica. Tutto ciò denota piuttosto, a suo avviso, la volontà del Governo e della maggioranza che lo sostiene di sottrarsi al confronto sui temi concreti posti dalle singole proposte emendative, svilendo così la funzione dialettica di una discussione parlamentare libera e franca. Nel ribadire pertanto la totale disapprovazione di un metodo di valutazione delle proposte emendative che liquida sbrigativamente le stesse senza addurre alcun elemento utile ai fini di una verifica circa le loro reali implicazioni di ordine finanziario, che a suo avviso pregiudica perfino la possibilità della Commissione bilancio di pronunciarsi su di esse in maniera pienamente edotta e consapevole, appellandosi ad uno spirito di fattiva collaborazione invita il relatore ed il Governo a svolgere un ulteriore approfondimento in relazione alle proposte emendative in precedenza richiamate, al fine di appurare se alcune di esse non presentino concretamente profili problematici dal punto di vista finanziario.

La sottosegretaria Alessandra SARTORE, nel sottolineare la ristrettezza dei tempi entro cui il Governo è di regola chiamato a svolgere l'istruttoria sugli emendamenti all'esame dell'Assemblea, tanto più in occasione di provvedimenti di indubbia complessità come quello in titolo, assicura tuttavia la propria piena disponibilità a compiere un supplemento di riflessione sulle proposte emendative richiamate dagli onorevoli Lucaselli e Trancassini, al fine di valutarne ulteriormente l'effettiva portata finanziaria, pur in assenza di relazione tecnica.

Fabio MELILLI, *presidente*, nel convenire con la sottosegretaria Sartore in merito alla eccessiva compressione dei tempi concessi per l'espressione del parere sugli emendamenti all'esame dell'Assemblea, che rende di fatto materialmente impraticabile l'acquisizione di relazione tecnica sulle singole proposte emendative e che rappresenta indubbiamente, per le stesse modalità di organizzazione complessiva dei lavori parlamentari, un aspetto problematico su cui ritiene quantomeno auspicabile avviare una riflessione presso le competenti sedi, sospende brevemente la seduta per consentire al Governo di svolgere un ulteriore approfondimento sulle proposte emendative richiamate dagli onorevoli Lucaselli e Trancassini.

La seduta, sospesa alle 11.30, riprende alle 11.40.

La sottosegretaria Alessandra SARTORE, a seguito di un ulteriore approfondimento, esprime un parere di nulla osta sugli articoli aggiuntivi Frassinetti 1.03 e Bucalo 1.04 e l'emendamento Prisco 6.2.

Fabio MELILLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, nel ringraziare la sottosegretaria Sartore per l'approfondimento testé svolto, propone di esprimere parere contrario sugli emendamenti 3.1, 10.16, 10.20 e 11.1, e sugli articoli aggiuntivi 1.01, 1.02, 1.06, 1.08, 1.09, 1.010, 1.0100, 5.01, 5.03, 6.0100, 10.04, 10.05, 10.06, 10.08, 10.011, 10.013, 10.015, 10.017, 10-bis.01, 10-quater.01, 10-quater.02, 11-bis.01 e 11-quater.01, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura, nonché di esprimere nulla osta sulle restanti proposte emendative contenute nel fascicolo n. 1 trasmesso dall'Assemblea.

La sottosegretaria Alessandra SARTORE concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Norme per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani e della cura delle malattie rare.

C. 164 e abb.-A.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Fabio MELILLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, ricorda che la Commissione ha già esaminato il provvedimento in titolo, da ultimo, nella seduta del 13 maggio scorso ai fini dell'espressione del parere alla XII Commissione, competente per materia, deliberando in quella sede un parere favorevole con condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione, e una condizione. Segnala che la Commissione di merito ha concluso l'esame in sede referente nella seduta del 19 maggio scorso, recependo integralmente le condizioni deliberate dalla V Commissione. Pertanto, propone di esprimere sul testo ora all'esame dell'Assemblea un parere favorevole.

La sottosegretaria Alessandra SARTORE concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Fabio MELILLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, avverte che l'Assemblea, in data odierna, ha trasmesso il fascicolo n. 1 degli emendamenti. Con riferimento alle proposte emendative la cui quantificazione o copertura appare carente o inadeguata, segnala l'emendamento Versace 4.24, che prevede che il piano diagnostico terapeutico assistenziale personalizzato includa, laddove necessario, un piano di supporto ai familiari del paziente, senza provvedere alla quantificazione dell'onere che ne deriva e alla relativa copertura finanziaria.

Con riferimento alle proposte emendative per le quali appare opportuno acquisire l'avviso del Governo, segnala le seguenti:

Rostan 10.100, che prevede che le regioni assicurino il flusso informativo delle reti per le malattie rare attraverso i centri interregionali di riferimento e i centri di coordinamento istituiti dalle regioni medesime, anziché attraverso i centri regionali e interregionali di coordinamento, come attualmente previsto dal testo. Al riguardo, ritiene necessario acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dalla proposta emendativa;

Gemmato 12.04, 12.05 e 12.03, che estendono l'ambito dei farmaci che non concorrono alla formazione del fatturato delle aziende farmaceutiche ai fini del ripiano della spesa farmaceutica, di cui all'articolo 1, commi 578 e seguenti, della legge n. 145 del 2018. Al riguardo, ritiene necessario acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dalle proposte emendative;

Paolo Russo 14.1, che prevede che il 10 per cento delle attività annuali svolte dalle regioni nell'ambito della formazione medica obbligatoria sia riservato all'organizzazione e al funzionamento delle reti di assistenza per le malattie rare e alla presa in carico delle persone da queste ultime affette. Al riguardo, ritiene necessario acquisire l'avviso del Governo in merito agli eventuali effetti finanziari derivanti dalla proposta emendativa.

Segnala infine che le restanti proposte emendative trasmesse non sembrano presentare profili problematici dal punto di vista finanziario.

La sottosegretaria Alessandra SARTORE esprime parere contrario su tutte le proposte emendative puntualmente richiamate dal relatore, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura. In particolare, evidenzia

che gli articoli aggiuntivi Gemmato 12.04, 12.05 e 12.03, intervenendo nella determinazione del fatturato delle aziende farmaceutiche ai fini del ripiano della spesa farmaceutica, avrebbero anche l'effetto di incidere sui provvedimenti amministrativi in corso da parte dell'Agenzia italiana del farmaco nei confronti di talune aziende farmaceutiche. Inoltre, esprime parere contrario anche sull'emendamento Paolo Russo 13.6, volto a incentivare la realizzazione di consorzi per la ricerca e l'innovazione tra soggetti pubblici, in quanto prevede, tra l'altro, un incremento di risorse per gli enti di ricerca e di assistenza coinvolti senza provvedere alla quantificazione degli oneri che ne derivano e alla relativa copertura finanziaria.

Fabio MELILLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, preso atto dei chiarimenti del Governo, propone di esprimere parere contrario sugli emendamenti 4.24, 10.100, 13.6 e 14.1 e sugli articoli aggiuntivi 12.04, 12.05 e 12.03, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura, nonché di esprimere nulla osta sulle restanti proposte emendative contenute nel fascicolo n. 1 trasmesso dall'Assemblea.

La sottosegretaria Alessandra SARTORE concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Interventi per il settore ittico e in materia di politiche sociali nel settore della pesca professionale. Delega al Governo per il riordino e la semplificazione normativa nel medesimo settore.

C. 1008 e abb.-A.

(Parere all'Assemblea).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 13 gennaio 2021.

La sottosegretaria Alessandra SARTORE comunica che la relazione tecnica sul provvedimento non è ancora pervenuta al Ministero dell'economia e delle finanze. Pertanto, chiede che il seguito dell'esame del provvedimento sia rinviato ad altra seduta.

Fabio MELILLI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina sullo sviluppo di una infrastruttura per la trasmissione elettrica finalizzata a massimizzare gli scambi di energia tra l'Europa ed il Nord Africa, fatto a Tunisi il 30 aprile 2019.

C. 3038 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Fabio MELILLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, fa presente che il disegno di legge ha ad oggetto la ratifica dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina sullo sviluppo di una infrastruttura per la trasmissione elettrica finalizzata a massimizzare gli scambi di energia tra l'Europa ed il Nord Africa, fatto a Tunisi il 30 aprile 2019 e che il provvedimento è corredato di relazione tecnica. Passando all'esame dei contenuti delle disposizioni dell'Accordo che presentano profili di carattere finanziario e delle informazioni fornite dalla relazione tecnica, segnala quanto segue.

In merito ai profili di quantificazione, con riguardo alle norme recate dall'Accordo, rileva che lo sviluppo della infrastruttura per la trasmissione elettrica da questo previsto è realizzato interamente con risorse rivenienti da enti non inclusi nel perimetro delle amministrazioni pubbliche ossia STEG, TERNA e Commissione europea. Rileva, inoltre, che le risorse apportate da TERNA, stimate pari a 150 milioni di euro, sono ricavate dalle entrate

derivanti dalla tariffa di remunerazione del piano da questa predisposto in forza di quanto previsto all'articolo 36, comma 12, del decreto legislativo n. 93 del 2011: tale norma, appunto, stabilisce, tra l'altro, che Terna S.p.A. predisponga ogni due anni un Piano decennale di sviluppo della rete di trasmissione nazionale, che è approvato dal Ministro dello sviluppo economico, e che individua le linee di sviluppo degli interventi elettrici infrastrutturali da compiere nei dieci anni successivi. Evidenzia, infine, che la relazione tecnica afferma che, nello scenario ipotizzato da TERNA, l'impatto tariffario del progetto sulla bolletta elettrica sarebbe pari ad un incremento massimo stimabile dello 0,031 per cento circa a partire dal 2026, primo anno di imputazione tariffaria, e con andamento decrescente nei successivi 45 anni di ammortamento previsti: ciò significherebbe, sempre secondo la relazione tecnica, che, a valori attuali, l'incremento di costo annuo per l'utente tipo domestico (2700kWh/anno) sarebbe di circa 13 centesimi di euro. Alla luce di tali considerazioni non ha osservazioni da formulare, considerato che il provvedimento è assistito da una clausola di invarianza finanziaria per effetto della quale il meccanismo di finanziamento prefigurato dalla relazione tecnica e dalla disposizione finanziaria dovrà essere attuato nei termini descritti senza effetti diretti sulla finanza pubblica.

Per quanto riguarda gli oneri derivanti dallo svolgimento « in presenza » di alcune riunioni del Comitato previsto dall'articolo 4 rileva che la quantificazione proposta appare coerente con le ipotesi formulate dalla relazione tecnica e non formula osservazioni nel presupposto che le stesse trovino effettiva attuazione.

In merito ai profili di copertura finanziaria, segnala che l'articolo 3, comma 3, provvede alla copertura degli oneri derivanti dall'articolo 4 dell'Accordo oggetto di ratifica, istitutivo del Comitato paritetico di monitoraggio, valutati in euro 1.620 ad anni alterni a decorrere dall'anno 2022, mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento del fondo speciale di parte corrente di competenza del Ministero degli

affari esteri e della cooperazione internazionale, relativo al bilancio triennale 2021-2023. In proposito, non ha osservazioni da formulare, giacché il citato accantonamento reca le occorrenti disponibilità.

Osserva che il successivo comma 5 stabilisce infine che, ad eccezione della citata disposizione dell'Accordo, dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Tutto ciò premesso, formula una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame.

La sottosegretaria Alessandra SARTORE concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador in materia di cooperazione di polizia, fatto a Quito il 21 luglio 2016.

C. 3040 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Fabio MELILLI, *presidente*, in sostituzione della relatrice, osserva che il disegno di legge in esame – già approvato, con modifiche, dal Senato (A.S. 1223) – ha ad oggetto la ratifica e l'esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador in materia di cooperazione di polizia, fatto a Quito il 21 luglio 2016. Segnala che il testo originario del disegno di legge è corredato di relazione tecnica.

In merito ai profili di quantificazione, rileva che l'articolo 3 del disegno di legge di ratifica qualifica gli oneri stimati dalla relazione tecnica – derivanti dalle spese relative agli articoli 3 (modalità di cooperazione) e 8 (riunioni e consultazioni per la valutazione dei progressi dell'Accordo) –

come spese valutate per euro 123.831 annui, e come spese autorizzate (limiti di spesa) per euro 42.948 annui. Sul punto rammenta che, nel corso dell'esame in prima lettura, l'articolo 3 del disegno di legge di ratifica, che inizialmente configurava tutti gli oneri come limite di spesa, è stato riformulato in accoglimento della condizione posta nel proprio parere dalla Commissione Bilancio del Senato (seduta del 12 gennaio 2021, A.S. 1223). La condizione era volta a configurare parte degli oneri di cui agli articoli 3 e 8 come spese valutate e ad aggiornare la decorrenza degli oneri dal 2021, in luogo del 2019. Segnala che il testo che risulta dalla riformulazione è quello attualmente all'esame. Al riguardo, ritiene che andrebbero acquisiti elementi circa la scomposizione degli oneri fra spese valutate ed autorizzate, in quanto detta suddivisione non risulta desumibile dal testo della norma, dalla relazione tecnica e dagli elementi forniti dal Governo. Pur rilevando, infatti, che la somma dei due tipi di oneri coincide con il totale della quantificazione risultante sia dalla norma sia dalla relazione tecnica, non ritiene ricostruibile in modo univoco quali voci di spesa siano state considerate come spese valutate e quali come spese autorizzate. Inoltre, con riferimento all'invio di un'unità di personale con qualifica direttiva per un biennio, prefigurato dalla relazione tecnica in relazione alla lettera *k*) dell'articolo 3, ritiene che andrebbe chiarito se da tale missione possa insorgere la necessità di sostituzione della risorsa umana destinata all'estero, con conseguenti nuovi o maggiori oneri per l'amministrazione di appartenenza. Prende atto degli ulteriori dati, assunzioni ed elementi forniti dalla relazione tecnica e confermati dal Governo nel corso dell'esame in prima lettura, che appaiono in linea con quelli esplicitati con riferimento ad analoghi provvedimenti e in proposito non formula osservazioni. Infine, avuto riguardo ad altri provvedimenti di contenuto simile all'attuale – ratifiche di cooperazione di polizia – rileva che alcuni recano una clausola di invarianza finanziaria a norma della quale dall'attuazione dell'Accordo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a

carico della finanza pubblica, ad eccezione di quelli espressamente previsti e quantificati e che alle eventuali ulteriori attività si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente (nella presente legislatura, richiama i seguenti provvedimenti: AC 1994- Cuba; nella XVII legislatura: AC 3767-Svizzera), mentre altri provvedimenti non sono assistiti da una siffatta clausola (per esempio, nella XVII legislatura: AC 4462-Colombia; AC 4467-Macedonia; AC 3942-Capo Verde; AC 3085-Francia; AC 3086-Austria; AC 2081-Sud Africa). Tenuto dunque conto che il disegno di legge in esame non reca una clausola di invarianza riferita alle disposizioni diverse dagli articoli 3 e 8 dell'Accordo, ritiene utile acquisire conferma dell'effettiva neutralità delle norme cui la relazione tecnica non ascrive effetti sui saldi di finanza pubblica, fermo restando quanto indicato, in merito all'articolo 9, dalla relazione tecnica, che precisa che agli eventuali oneri si farà fronte con apposito provvedimento legislativo.

In merito ai profili di copertura finanziaria, segnala che l'articolo 3, comma 1, provvede alla copertura degli oneri derivanti dalle spese di missione cui dagli articoli 3 e 8 dell'Accordo oggetto di ratifica, valutati in euro 123.831 a decorrere dal 2021, e dalle rimanenti spese, pari a euro 42.948 a decorrere dal 2021, mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento del fondo speciale di parte corrente di competenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, relativo al bilancio triennale 2021-2023. In proposito, non ha osservazioni da formulare, giacché il citato accantonamento reca le occorrenti disponibilità. Il successivo comma 2 stabilisce infine che agli eventuali oneri relativi all'articolo 9, paragrafo 1, secondo periodo, dell'Accordo oggetto di ratifica, si fa fronte con apposito provvedimento legislativo. Al riguardo non ha osservazioni da formulare.

La sottosegretaria Alessandra SARTORE si riserva di fornire gli elementi di chiarimento richiesti dal relatore.

Fabio MELILLI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica tunisina in materia di trasporto internazionale su strada di persone e merci, fatto a Roma il 9 febbraio 2017.

C. 3042 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Rebecca FRASSINI (LEGA), *relatrice*, fa presente che il disegno di legge – già approvato dal Senato (A.S. 1277) – ha ad oggetto la ratifica e l'esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica tunisina in materia di trasporto internazionale su strada di persone e merci, fatto a Roma il 9 febbraio 2017 e che il testo originario del disegno di legge di ratifica è corredato di relazione tecnica. Passando ai contenuti delle disposizioni dell'Accordo che presentano profili di carattere finanziario e delle informazioni fornite dalla relazione tecnica, segnala quanto segue.

In merito ai profili di quantificazione, osserva preliminarmente che gli oneri stimati dalla relazione tecnica fanno riferimento alle spese di missione e a quelle di interpretariato. Rileva che le prime sono qualificate come oneri valutati, le seconde come oneri autorizzati (limite di spesa) e che tale suddivisione deriva dalla condizione posta dalla Commissione Bilancio del Senato nel corso dell'esame in prima lettura del disegno di legge. Non formula osservazioni circa tale configurazione – tenuto conto che le spese di missione derivano da impegni obbligatori ai sensi di trattati internazionali, in coerenza con il trattamento adottato in analoghi provvedimenti, e che le spese di traduzione sono usualmente configurate come oneri autorizzati – né circa l'ammontare degli oneri, che risulta in linea con quanto previsto in

altri provvedimenti di analogo tenore. Inoltre, in merito alla Commissione mista prevista dall'articolo 14 dell'Accordo, ai fini della quantificazione ipotizza che la stessa si riunisca una volta all'anno, alternativamente in Italia e in Tunisia, e rileva come sia nella relazione tecnica sia nel testo dell'Accordo, manchino indicazioni sul luogo della prima riunione (peraltro la relazione tecnica, presentata a luglio 2019, fa riferimento all'esercizio 2020): segnala, che comunque, nel corso dell'esame in prima lettura, il Governo ha recentemente confermato le predette ipotesi presso la Commissione Bilancio del Senato e dunque non formula osservazioni. Sempre con riferimento alla Commissione mista ora menzionata, osserva che la relazione tecnica provvede alla stima degli oneri per la sola ipotesi dell'invio dei commissari italiani in Tunisia: andrebbero dunque acquisiti, a suo parere, dati ed elementi di quantificazione per le annualità in cui è prevista – viceversa – l'accoglienza in Italia dei commissari tunisini. Appare inoltre utile, a suo parere, acquisire conferma che a eventuali incontri straordinari, ulteriori rispetto all'incontro annuale già contemplato espressamente, possa farsi fronte nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Non formula osservazioni circa le ulteriori disposizioni, riprodotte di quanto già previsto dal vigente Accordo del 1990 oppure aventi carattere ordinamentale.

In merito ai profili di copertura finanziaria, segnala che l'articolo 3, comma 1, provvede alla copertura degli oneri derivanti dall'articolo 14 dell'Accordo oggetto di ratifica, valutati in 4.000 euro annui ad anni alterni a decorrere dal 2021, per le spese di missione, e pari a 1.700 euro annui ad anni alterni a decorrere dal 2022, mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento del fondo speciale di parte corrente di competenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, relativo al bilancio triennale 2021-2023. In proposito, non ha osservazioni da formulare, giacché il citato accantonamento reca le occorrenti disponibilità.

La sottosegretaria Alessandra SARTORE si riserva di fornire gli elementi di chiarimento richiesti dalla relatrice.

Fabio MELILLI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.50.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

*UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI*

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Norme in materia di reclutamento, dottorato di ricerca e personale delle università e degli enti pubblici di ricerca. Testo unificato C. 208 Fregolent, C. 783 Torto, C. 1382 Melicchio, C. 1608 Melicchio, C. 2218 Piccoli Nardelli, C. 2294 Angiola e C. 2996 Frassinetti (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	33
ALLEGATO 1 (<i>Proposte di riformulazione del relatore</i>)	37
ALLEGATO 2 (<i>Proposte emendative del relatore</i>)	40
ALLEGATO 3 (<i>Proposte emendative approvate</i>)	43

SEDE REFERENTE

Martedì 25 maggio 2021. — Presidenza della presidente Vittoria CASA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'Istruzione Rossano Sasso.

La seduta comincia alle 15.45.

Norme in materia di reclutamento, dottorato di ricerca e personale delle università e degli enti pubblici di ricerca.

Testo unificato C. 208 Fregolent, C. 783 Torto, C. 1382 Melicchio, C. 1608 Melicchio, C. 2218 Piccoli Nardelli, C. 2294 Angiola e C. 2996 Frassinetti.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 maggio 2021.

Vittoria CASA, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca il seguito dell'esame in sede referente delle proposte di legge C. 208 Fregolent, C. 783 Torto, C. 1382 Melicchio, C. 1608 Melicchio, C. 2218 Piccoli Nardelli, C. 2294 Angiola e C. 2996

Frassinetti, in materia di reclutamento e stato giuridico dei ricercatori universitari e degli enti di ricerca, nonché di dottorato e assegni di ricerca.

Ricorda che nella seduta di mercoledì 19 maggio scorso sono stati votati le proposte emendative riferite agli articoli fino al 4 compreso.

Avverte che il relatore ha depositato alcune proposte di riformulazione, anticipate via *e-mail* a tutti i componenti la Commissione, che sono in distribuzione (*vedi allegato 1*).

Alessandro MELICCHIO (M5S), *relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Frassinetti 5.2; invita al ritiro dell'emendamento Torto 5.1; esprime parere favorevole sul subemendamento Viscomi 0.5.34.6 e sulla parte ammissibile del subemendamento Sacconi Jotti 0.5.34.5; esprime parere contrario sui subemendamenti Testamento 0.5.34.4 e Fioramonti 0.5.34.1; raccomanda l'approvazione del suo emendamento 5.34; invita al ritiro dell'emendamento Fratoianni 5.4; esprime parere contrario sull'emendamento Testamento 5.5; invita al ritiro degli emendamenti Fioramonti 5.6,

Bella 5.9, Torto 5.10 e Ceccanti 5.11; esprime parere favorevole sull'emendamento Bella 5.12 riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*); invita al ritiro degli emendamenti Colmellere 5.13, Ceccanti 5.14, Torto 5.15 e 5.16, Fioramonti 5.17, Iovino 5.18; esprime parere favorevole sull'emendamento Fratoianni 5.19 riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*); invita al ritiro dell'emendamento Torto 5.20; esprime parere contrario sull'emendamento Fratoianni 5.21; esprime parere favorevole sull'emendamento Torto 5.23, riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*); esprime parere favorevole sull'emendamento Fratoianni 5.24; invita al ritiro dell'emendamento Bella 5.25 ed esprime parere favorevole sull'emendamento Carbonaro 5.26, riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*); esprime parere contrario sugli emendamenti Berardini 5.28 e 5.27; esprime parere favorevole sull'emendamento Colmellere 5.29, riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*); esprime parere contrario sugli emendamenti Fratoianni 5.30 e 5.32; invita al ritiro dell'emendamento Bella 5.31 ed esprime parere contrario sull'emendamento Fratoianni 5.33.

Con riferimento alle proposte emendative riferite all'articolo 6, esprime parere favorevole sull'emendamento Di Giorgi 6.1, riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Con riferimento alle proposte emendative riferite all'articolo 7, esprime parere contrario sull'emendamento Frassinetti 7.1; esprime parere favorevole sull'emendamento Carbonaro 7.3, riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*) e invita al ritiro dell'emendamento Casa 7.4; esprime parere contrario sull'emendamento Fratoianni 7.5; invita al ritiro dell'emendamento Ceccanti 7.6; esprime parere contrario sugli emendamenti Fratoianni 7.7 e 7.8 ed invita al ritiro degli emendamenti Angiola 7.9 e Di Giorgi Tit.1.

Il Sottosegretario di Stato per l'istruzione Rossano SASSO esprime parere conforme a quello del relatore, rimettendosi alla Commissione per quanto riguarda il

subemendamento Viscomi 0.5.34.6 rispetto al quale la posizione della Ministra Messa è divergente. Riferisce, in proposito, che la Ministra, nel ringraziare per l'attenzione che la discussione sul subemendamento ha consentito di portare sull'esigenza, condivisa dalla Commissione, di pervenire a un effettivo ringiovanimento dei ricercatori universitari, ritiene tuttavia che il subemendamento sopprima un punto significativo del testo unificato che avrebbe potuto dare ulteriore valore al complesso delle misure previste dalla proposta di legge. Per tale motivo, la Ministra si riserva di sviluppare il tema nel prosieguo dell'*iter* legislativo, ovvero in ulteriori provvedimenti, più organici, nell'ambito dei quali ritiene che potrà apprezzarsi meglio la *ratio* della disposizione che ora, invece, la Commissione intende sopprimere.

Paola FRASSINETTI (FDI), intervenendo sul complesso degli emendamenti, intende sottolineare l'importanza delle differenze che caratterizzano i singoli atenei, ognuno dei quali rappresenta un *unicum* anche nell'attività di ricerca. Le diversificazioni costituiscono a suo avviso una ricchezza da valorizzare nell'ambito dell'eccellenza della ricerca. È dell'opinione che i giovani debbano poter trovare uno sbocco professionale anche nelle università presso le quali hanno studiato e che la possibilità di recarsi altrove resti un'opzione ma non debba divenire un obbligo. Ritiene, inoltre, opportuno che delle commissioni valutative faccia parte anche un membro interno che, più degli altri, è in grado di conoscere, apprezzare e valutare i lavori degli aspiranti ricercatori. Al fine di contrastare la cosiddetta « malauniversità », invita a introdurre norme che prevedano la penalizzazione per le condotte illecite nei concorsi universitari, che non devono però risolversi in un obbligo alla mobilità. Conclude, precisando che le norme previste dalla normativa vigente, introdotta con la cosiddetta riforma Gelmini sono, a suo avviso, più idonee allo scopo.

Valentina APREA (FI), dopo aver ricordato il contributo, anche del suo gruppo,

alle proposte di riformulazione depositate dal relatore, ritiene che sarebbe più opportuno che queste siano depositate come emendamenti a firma del relatore, anziché come riformulazioni, e ciò proprio per dare il segno del lavoro comune svolto in queste settimane. Esprime, poi, alcune perplessità in merito alla dichiarazione del Sottosegretario Sasso che ha preannunciato un intervento normativo del Governo volto a modificare alcune delle disposizioni del provvedimento in esame. Si domanda, quindi, che senso abbia approvare una legge che crea legittime aspettative tra i ricercatori precari che, potrebbero, in seguito, essere disattese. Preannuncia l'astensione del gruppo di Forza Italia nella votazione sul subemendamento Viscomi 0.5.34.6.

Alessandro MELICCHIO (M5S), *relatore*, accogliendo le osservazioni della deputata Aprea, volte a vedere riconosciuto il lavoro dei commissari del gruppo di Forza Italia e degli altri gruppi sulla redazione dei testi, accede all'invito di trasformare le proposte di riformulazione, già depositate, in emendamenti a sua firma.

Muta pertanto il parere favorevole sugli emendamenti per i quali era stata proposta una nuova formulazione, invitando al ritiro di questi ultimi in quanto recepiti nei nuovi emendamenti a sua firma e presenta dunque gli emendamenti a sua firma 5.35, 5.36, 5.37, 5.38, 6.3 e 7.10 (*vedi allegato 2*). Apprezza la scelta del sottosegretario Sasso di rimettersi alla Commissione sul subemendamento Viscomi 0.5.34.6, condividendo la necessità di approfondire il dibattito sugli effetti delle disposizioni interessate e di risolvere le eventuali divergenze in un momento successivo.

Vittoria CASA, *presidente*, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16.20, è ripresa alle 16.30.

Vittoria CASA, *presidente*, prende atto che tutti i gruppi hanno rinunciato alla presentazione di subemendamenti agli emendamenti testé presentati dal relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Frassinetti 5.2 e Torto 5.1; approva l'emendamento 5.35 del relatore e i subemendamenti Viscomi 0.5.34.6 e Sacconi Jotti 0.5.34.5 per la parte ammissibile riferita alla lettera c) (*vedi allegato 3*).

Vittoria CASA, *presidente*, avverte che i subemendamenti Testamento 0.5.34.4 e Fioramonti 0.5.34.1 sono da intendersi preclusi.

La Commissione approva l'emendamento 5.34 del Relatore (*vedi allegato 3*).

Vittoria CASA, *presidente*, avverte che gli emendamenti Fratoianni 5.4, Testamento 5.5, Fioramonti 5.6, Bella 5.9, Torto 5.10, Fioramonti 5.17 e Iovino 5.18 sono preclusi dall'approvazione dell'emendamento 5.34 del Relatore, mentre l'emendamento Torto 5.16 ne risulta assorbito; gli emendamenti Bella 5.12, Colmellere 5.13, Ceccanti 5.14, Torto 5.15, sono preclusi dall'approvazione dell'emendamento 5.35 del Relatore, mentre l'emendamento Ceccanti 5.11 risulta da questo assorbito.

Alessandra CARBONARO (M5S) sottoscrive l'emendamento Fratoianni 5.19 e ne accetta la proposta di riformulazione.

La Commissione approva l'emendamento Fratoianni 5.19, riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Vittoria CASA, *presidente*, avverte che, in assenza dei presentatori, gli emendamenti Torto 5.20 e Fratoianni 5.21 sono decaduti.

La Commissione approva l'emendamento 5.36 del Relatore (*vedi allegato 3*).

Alessandra CARBONARO (M5S) sottoscrive l'emendamento Fratoianni 5.24.

La Commissione approva l'emendamento Fratoianni 5.24 (*vedi allegato 3*).

Marco BELLA (M5S) ritira il proprio emendamento 5.25.

La Commissione approva l'emendamento 5.37 del relatore (*vedi allegato 3*).

Vittoria CASA, *presidente*, avverte che, in assenza del presentatore, gli emendamenti Berardini 5.28 e 5.27 sono decaduti.

La Commissione approva l'emendamento 5.38 del Relatore (*vedi allegato 3*).

Vittoria CASA, *presidente*, avverte che, in assenza del presentatore, gli emendamenti Fratoianni 5.30 e 5.32 sono decaduti.

Marco BELLA (M5S), dopo aver ricordato che il suo emendamento 5.31 era volto a consentire, a seguito di valutazione positiva, l'immissione in ruolo ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio da almeno dieci anni, lo ritira.

Vittoria CASA, *presidente*, avverte che, in assenza del presentatore, l'emendamento Fratoianni 5.33 è decaduto.

Valentina APREA (FI), chiede al relatore di poter avere alcuni chiarimenti sugli effetti prodotti dall'approvazione del subemendamento Viscomi 0.5.34.6

Alessandro MELICCHIO (M5S), *relatore*, chiarisce che il subemendamento in questione è volto, di fatto, ad espungere dal testo unificato la lettera *a*) del comma 1, finalizzata a novellare la lettera *b*) del comma 2 dell'articolo 24 della legge n. 240 del 2010: ciò in quanto sulla novella proposta nel testo unificato non si è registrato un orientamento condiviso fra le forze politiche.

Rosa Maria DI GIORGI (PD) auspica che, su tale punto, giungano dal Governo orientamenti non troppo distanti dalle decisioni assunte dalla Commissione in que-

sta sede. Pur condividendo la possibilità di un ampliamento del dibattito sul ringiovanimento del corpo docente e dei ricercatori, a suo avviso non sussistono tuttavia elementi di dubbio tali da determinare interventi normativi di diverso contenuto.

Alessandra CARBONARO (M5S), associandosi alle dichiarazioni della deputata Di Giorgi, auspica che il Governo non si discosti dalle indicazioni della Commissione sulle disposizioni contenute in un provvedimento di iniziativa parlamentare.

La Commissione, con distinte votazioni, approva quindi l'emendamento 6.3 del relatore (*vedi allegato 3*); respinge l'emendamento Frassinetti 7.1 e approva l'emendamento 7.10 del relatore (*vedi allegato 3*).

Vittoria CASA, *presidente*, dopo aver ritirato il suo emendamento 7.4, avverte che, in assenza dei presentatori, gli emendamenti Fratoianni 7.5, Ceccanti 7.6, Fratoianni 7.7 e 7.8 e Angiola 7.9 sono decaduti e che l'emendamento Di Giorgi Tit.1 è stato ritirato.

Vittoria CASA, *presidente*, avverte che il relatore ha presentato l'articolo aggiuntivo 5.01 (*vedi allegato 2*) e che il termine per la presentazione di subemendamenti è fissato alle ore 10 di domani, mercoledì 26 maggio 2021.

Rosa Maria DI GIORGI (PD) precisa che nell'articolo aggiuntivo, presentato dal relatore, viene accolta un'istanza emersa nel corso del lavoro istruttorio, volta a sanare la difformità tra il percorso dei ricercatori universitari e quello dei ricercatori degli enti di ricerca.

Vittoria CASA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 17.

ALLEGATO 1

Norme in materia di reclutamento, dottorato di ricerca e personale delle università e degli enti pubblici di ricerca. (C. 208 Fregolent, C. 783 Torto, C. 1382 Melicchio, C. 1608 Melicchio, C. 2218 Piccoli Nardelli, C. 2294 Angiola e C. 2996 Frassinetti).

PROPOSTE DI RIFORMULAZIONE DEL RELATORE

ART. 5.

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) alla lettera a) premettere le seguenti:

0a) dopo il comma 1, inserire il seguente:

1-bis.: Ciascuna università, nell'ambito della programmazione triennale, vincola risorse corrispondenti ad almeno un terzo dei posti disponibili in favore di candidati che per almeno 36 mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso atenei o istituti di ricerca, italiani o stranieri, diversi da quello che ha emanato il bando.

Ob) al comma 2, alinea, dopo le parole: I destinatari inserire le seguenti: dei contratti di cui al comma 1

b) sopprimere la lettera b)

5.12. *(Nuova formulazione) Bella, Carbonaro, Casa, Cimino, Del Sesto, Iorio, Spadafora, Tuzi, Vacca, Valente.*

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: il consiglio di amministrazione con le seguenti: l'Ateneo e le parole: contratto subordinato di ricercatore universitario con le seguenti: contratto per ricercatore universitario a tempo determinato;

5.19. *(Nuova formulazione) Fratoianni.*

Apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, lettera e), sopprimere l'ultimo periodo.

b) al comma 1, lettera f) dopo il n. 1), aggiungere il seguente: 1-bis) Al primo periodo, dopo la parola: « valuta » inserire le seguenti: « , anche sulla base di una prova didattica, »;

5.23. *(Nuova formulazione) Torto, Bella, Carbonaro, Casa, Cimino, Del Sesto, Iorio, Spadafora, Tuzi, Vacca, Valente.*

Apportare le seguenti modificazioni:

a) dopo la lettera f) inserire la seguente f-bis) il comma 5-bis è abrogato;

b) al comma 1, lettera g), sostituire le parole: dopo il comma 5 è inserito il seguente: 5-bis con le seguenti: dopo il comma 5-bis è inserito il seguente: 5-ter.

5.26. *(Nuova formulazione) Carbonaro, Di Giorgi, Bella, Casa, Cimino, Del Sesto, Iorio, Spadafora, Tuzi, Vacca, Valente.*

Dopo la lettera i) è inserita la seguente:

i-bis) al comma 9-ter le parole lettera b), ovunque ricorrono, e triennale sono soppresse;

sostituire la lettera j) con la seguente:

j) dopo il comma 9-ter è aggiunto il seguente:

9-quater: L'attività didattica e scientifica svolta dai ricercatori di cui al comma 3,

concorre alla valutazione delle politiche di reclutamento, svolta dall’Agenzia nazionale per la valutazione dell’università e della ricerca (ANVUR), ai fini dell’accesso alla quota di finanziamento premiale a valere sul Fondo di finanziamento ordinario delle università ai sensi dell’articolo 60, comma 01, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

5.29. (Nuova formulazione) Colmellere, Pattelli.

ART. 6.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

« 1. Le università e gli enti pubblici di ricerca sono tenuti a pubblicare, pena l’invalidità della procedura di selezione, nel rispetto dei principi di trasparenza e di celerità, sul portale unico dei concorsi dell’università e della ricerca entro ragionevole termine, comunque non inferiore a venti giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle domande, le procedure di selezione relative alle borse di ricerca di cui all’articolo 2, ai dottorati di ricerca, agli assegni di ricerca e ai contratti per ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ai ruoli di professore di prima o seconda fascia di cui all’articolo 18 della predetta legge. Le modalità di adeguamento delle funzionalità del portale unico dei concorsi dell’università e della ricerca sono determinate con decreto del Ministro, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge ».

b) sostituire il comma 2 con il seguente:

« 2. Il portale di cui al comma 1 è accessibile sul sito istituzionale del Ministero dell’Università e della Ricerca ed è indicizzato in base alla procedura di selezione messa a bando, al settore scientifico di riferimento e all’istituzione di appartenenza. Nell’ambito del predetto portale, è

prevista una sezione nella quale è possibile sorteggiare i componenti delle commissioni di cui all’articolo 5, comma 1, lettera c »;

c) sopprimere il comma 3;

d) sostituire il comma 4 con il seguente:

« 4. Le istituzioni di cui al comma 1, pena l’invalidità della procedura pubblica di selezione, sono tenute a pubblicare sul portale ai sensi del comma 2, le informazioni e le comunicazioni relative alle procedure di valutazione in corso o scadute ai fini dell’osservanza dei principi di pubblicità e di trasparenza e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La tipologia e le modalità di pubblicazione dei dati sono stabilite con decreto del Ministro, da adottare entro il termine di 90 giorni dall’entrata in vigore della presente legge. ».

6.1. (Nuova formulazione) Di Giorgi, Carbonaro.

ART. 7.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) sostituire il comma 1 con i seguenti:

1. All’articolo 60, comma 1, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, le parole: « post laureati » sono sostituite dalle seguenti: « *post lauream*, comprese le borse di ricerca »;

1-bis. Le Università e gli enti pubblici di ricerca adeguano i propri regolamenti, relativamente alle borse *post lauream* per la formazione e la collaborazione alle attività di ricerca, alle disposizioni di cui all’articolo 2 della presente legge entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge;

b) sostituire il comma 3 con il seguente:

3. Le disposizioni di cui ai commi 3, lettere a) e b), 4, 5-*bis*, 8, 9 e 9-*bis* dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione vigente prima

della data entrata in vigore della presente legge, continuano ad applicarsi alle procedure pubbliche di selezione poste in essere ai sensi del comma 2 entro i dodici mesi successivi alla data di entrata in vigore della presente legge;

c) *abrogare il comma 4*

d) *al comma 5, dopo le parole: di cui all'articolo 24, comma 2 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono inserite le seguenti: come modificato dall'articolo 5, comma 1, della presente legge.*

e) *aggiungere, in fine, il seguente comma:*

5-bis) Il Governo, entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, adegua il regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, per conformarlo alle disposizioni dell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, come modificato dall'articolo 3 della presente legge.

7.3. *(Nuova formulazione)* Carbonaro, Di Giorgi.

ALLEGATO 2

Norme in materia di reclutamento, dottorato di ricerca e personale delle università e degli enti pubblici di ricerca. (C. 208 Fregolent, C. 783 Torto, C. 1382 Melicchio, C. 1608 Melicchio, C. 2218 Piccoli Nardelli, C. 2294 Angiola e C. 2996 Frassinetti).

PROPOSTE EMENDATIVE DEL RELATORE

ART. 5.

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) alla lettera a) premettere le seguenti:

0a) dopo il comma 1, inserire il seguente:

1-bis.: Ciascuna università, nell'ambito della programmazione triennale, vincola risorse corrispondenti ad almeno un terzo dei posti disponibili in favore di candidati che per almeno 36 mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso atenei o istituti di ricerca, italiani o stranieri, diversi da quello che ha emanato il bando.

Ob) al comma 2, alinea, dopo le parole: I destinatari inserire le seguenti: dei contratti di cui al comma 1

b) sopprimere la lettera b)

5.35. Il Relatore.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, lettera e), sopprimere l'ultimo periodo.

b) al comma 1, lettera f) dopo il n. 1), aggiungere il seguente: 1-bis) Al primo periodo, dopo la parola: « valuta » inserire

le seguenti: « , anche sulla base di una prova didattica, »;

5.36. Il Relatore.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) dopo la lettera f) inserire la seguente f-bis) il comma 5-bis è abrogato;

b) al comma 1, lettera g), sostituire le parole: dopo il comma 5 è inserito il seguente: 5-bis con le seguenti: dopo il comma 5-bis è inserito il seguente: 5-ter.

5.37. Il Relatore.

Dopo la lettera i) è inserita la seguente:

i-bis) al comma 9-ter le parole lettera b), ovunque ricorrono, e triennale sono soppresse;

sostituire la lettera j) con la seguente: j) dopo il comma 9-ter è aggiunto il seguente: 9-quater: L'attività didattica e scientifica svolta dai ricercatori di cui al comma 3, concorre alla valutazione delle politiche di reclutamento, svolta dall'Agenzia nazionale per la valutazione dell'università e della ricerca (ANVUR), ai fini dell'accesso alla quota di finanziamento premiale a valere sul Fondo di finanziamento ordinario delle università ai sensi dell'articolo 60, comma 01, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

5.38. Il Relatore.

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

Art. 5-bis.

(Ulteriori misure per il reclutamento del personale presso gli enti pubblici di ricerca)

Al decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218, dopo l'articolo 12-bis, è aggiunto il seguente:

Art. 12-ter.

(Ulteriori misure per il reclutamento del personale presso gli enti pubblici di ricerca)

1. Ferme restando le vigenti disposizioni normative e contrattuali per le assunzioni a tempo determinato, gli enti possono indire procedure concorsuali per la stipula di contratti per ricercatore o tecnologo a tempo determinato con durata di sette anni non rinnovabili secondo quanto previsto dal presente articolo. Alle procedure concorsuali di cui al presente articolo è dedicata un'apposita sezione del piano di fabbisogno di cui all'articolo 7. A partire dal terzo anno di titolarità del contratto e per ciascuno degli anni successivi, l'ente valuta il ricercatore o il tecnologo a tempo determinato ai fini dell'inquadramento a tempo indeterminato con la qualifica di primo ricercatore o primo tecnologo. Le procedure concorsuali di cui al presente comma sono adottate con le medesime modalità previste dalla legge per l'accesso a tempo indeterminato e, ai fini della partecipazione i candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dal secondo periodo della lettera a) dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127. La valutazione si svolge in conformità agli *standard* qualitativi internazionali individuati con decreto del Ministro, sentiti la Consulta dei Presidenti di cui all'articolo 8 e l'Agenzia nazionale per la valutazione dell'università e della ricerca (ANVUR).

2. Gli enti, nell'ambito del piano di fabbisogno e in coerenza con le esigenze derivanti dal piano triennale di attività, possono assumere con chiamata diretta con la qualifica di primo ricercatore i

titolari di contratto per ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 purché in servizio presso le università con tale qualifica da almeno tre anni, previa valutazione di cui al comma 1.

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, le università possono assumere con chiamata diretta, ai fini dell'inquadramento nel ruolo di professore associato, i titolari di contratto per ricercatore a tempo determinato previsti dal presente articolo, purché in servizio da almeno tre anni presso gli enti pubblici di ricerca e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale di cui all'articolo 16 della medesima legge n. 240 del 2010.

5.01. Il Relatore.

ART. 6.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *il comma 1 è sostituito dal seguente:* 1. Le università e gli enti pubblici di ricerca sono tenuti a pubblicare, pena l'invalidità della procedura di selezione, nel rispetto dei principi di trasparenza e di celerità, sul portale unico dei concorsi dell'università e della ricerca entro ragionevole termine, comunque non inferiore a venti giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle domande, le procedure di selezione relative alle borse di ricerca di cui all'articolo 2, ai dottorati di ricerca, agli assegni di ricerca e ai contratti per ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ai ruoli di professore di prima o seconda fascia di cui all'articolo 18 della predetta legge. Le modalità di adeguamento delle funzionalità del portale unico dei concorsi dell'università e della ricerca sono determinate con decreto del Ministro, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

b) *sostituire il comma 2 con il seguente*: 2. Il portale di cui al comma 1 è accessibile sul sito istituzionale del Ministero dell'Università e della Ricerca ed è indicizzato in base alla procedura di selezione messa a bando, al settore scientifico di riferimento e all'istituzione di appartenenza. Nell'ambito del predetto portale, è prevista una sezione nella quale è possibile sorteggiare i componenti delle commissioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c);

c) *sopprimere il comma 3*;

d) *sostituire il comma 4 con il seguente*: 4. Le istituzioni di cui al comma 1, pena l'invalidità della procedura pubblica di selezione, sono tenute a pubblicare sul portale ai sensi del comma 2, le informazioni e le comunicazioni relative alle procedure di valutazione in corso o scadute ai fini dell'osservanza dei principi di pubblicità e di trasparenza e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La tipologia e le modalità di pubblicazione dei dati sono stabilite con decreto del Ministro, da adottare entro il termine di 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

6.3. Il Relatore.

ART. 7.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *sostituire il comma 1 con i seguenti*:

1. All'articolo 60, comma 1, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, le parole: « post laureati » sono so-

stituite dalle seguenti: « *post lauream*, comprese le borse di ricerca »;

1-bis. Le Università e gli enti pubblici di ricerca adeguano i propri regolamenti, relativamente alle borse *post lauream* per la formazione e la collaborazione alle attività di ricerca, alle disposizioni di cui all'articolo 2 della presente legge entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge;

b) *sostituire il comma 3 con il seguente*:

3. Le disposizioni di cui ai commi 3, lettere a) e b), 4, 5-bis, 8, 9 e 9-bis dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione vigente prima della data entrata in vigore della presente legge, continuano ad applicarsi alle procedure pubbliche di selezione poste in essere ai sensi del comma 2 entro i dodici mesi successivi alla data di entrata in vigore della presente legge;

c) *abrogare il comma 4*

d) *al comma 5, dopo le parole*: di cui all'articolo 24, comma 2 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, *sono inserite le seguenti*: come modificato dall'articolo 5, comma 1, della presente legge.

e) *aggiungere, in fine, il seguente comma*:

5-bis) Il Governo, entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, adegua il regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, per conformarlo alle disposizioni dell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, come modificato dall'articolo 3 della presente legge.

7.10. Il Relatore.

ALLEGATO 3

Norme in materia di reclutamento, dottorato di ricerca e personale delle università e degli enti pubblici di ricerca. (C. 208 Fregolent, C. 783 Torto, C. 1382 Melicchio, C. 1608 Melicchio, C. 2218 Piccoli Nardelli, C. 2294 Angiola e C. 2996 Frassinetti).

PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE

ART. 5.

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) alla lettera a) premettere le seguenti:

0a) dopo il comma 1, inserire il seguente:

1-bis.: Ciascuna università, nell'ambito della programmazione triennale, vincola risorse corrispondenti ad almeno un terzo dei posti disponibili in favore di candidati che per almeno 36 mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso atenei o istituti di ricerca, italiani o stranieri, diversi da quello che ha emanato il bando.

Ob) al comma 2, alinea, dopo le parole: I destinatari inserire le seguenti: dei contratti di cui al comma 1

b) sopprimere la lettera b)

5.35. Il Relatore.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 5.34.

All'emendamento 5.34, alla lettera a) sostituire le parole: « a) alla lettera a) premettere la seguente » con le parole: « a) sostituire la lettera a) con la seguente » e sostituire: « 0a) » con « a) ».

0.5.34.6. Viscomi, Di Giorgi, Piccoli Nardelli, Nitti.

All'emendamento 5.34, sostituire la lettera b) con la seguente:

b) sostituire la lettera c) con la seguente:

c) al comma 2, dopo la lettera b), è inserita la seguente: « b-bis) nomina di una commissione giudicatrice formata da professori di prima o seconda fascia ovvero da dirigenti di ricerca e da primi ricercatori in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale in numero compreso fra 3 e 5. La maggioranza dei membri della commissione è, in ogni caso, costituita da professori di ruolo presso Università, italiana o straniera, diverse da quella interessata. La commissione è scelta con sorteggio operato dall'Ateneo sul portale unico dei concorsi dell'università e della ricerca, all'interno di una banca dati formata per ciascun macrosettore concorsuale, sulla base delle liste contenenti i nominativi dei professori di prima o di seconda fascia che abbiano presentato domanda per essere inclusi e con la documentazione di cui all'articolo 16, comma 3, lettera h), e dei dirigenti di ricerca e dei primi ricercatori in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'articolo 16 che abbiano presentato domanda per essere inclusi e con esclusione dei rettori in carica, dei professori posti in aspettativa obbligatoria ai sensi dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, dei professori che hanno optato per il regime a tempo definito, dei professori soggetti a sanzioni disciplinari e dei professori che si sono dimessi da qualsiasi commissione concorsuale nei quattro anni antecedenti. »;

0.5.34.5. Saccani Jotti, Aprea.

(Parte ammissibile)

Al comma 1 apportare le seguenti modificazioni:

a) alla lettera a) premettere la seguente:

0a) al comma 2, lettera a), le parole: « settore concorsuale » sono sostituite dalle seguenti: « macrosettore concorsuale » e le parole da: « di un eventuale profilo » fino a: « settori scientifico-disciplinari » sono sostituite dalle seguenti: « dell'eventuale indicazione di un profilo scientifico sulla base dell'attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa, e di servizio agli studenti, da svolgere in uno o più settori concorsuali, compresi nel medesimo macrosettore »

b) sostituire la lettera c) con la seguente:

c) al comma 2, dopo la lettera b), è inserita la seguente: « b-bis) nomina di una commissione giudicatrice formata da professori ordinari o associati in numero compreso fra 3 e 5. La maggioranza dei membri della commissione è, in ogni caso, costituita da professori di ruolo presso Università diverse da quella interessata. La commissione è scelta con sorteggio operato dall'Ateneo su una sezione del portale unico dei concorsi dell'università e della ricerca, all'interno di una banca dati formata a livello nazionale, per ciascun macrosettore concorsuale, sulla base delle liste di cui all'articolo 16, comma 3, lettera h) e con l'aggiunta dei professori associati che abbiano presentato domanda per essere inclusi e con esclusione dei rettori in carica, dei professori posti in aspettativa obbligatoria ai sensi dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, dei professori che hanno optato per il regime a tempo definito, dei professori soggetti a sanzioni disciplinari e dei professori che si sono dimessi da qualsiasi commissione concorsuale nei quattro anni antecedenti ».

c) dopo la lettera e) inserire la seguente:

e-bis) al comma 4, le parole: « di cui al comma 3, lettere a) e b) » sono sostituite dalle seguenti: « di cui al comma 3 »;

d) alla lettera f), sostituire il numero 3) con il seguente:

3) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « In caso di esito negativo della valutazione, l'Ateneo è tenuto a fornire adeguata motivazione sulla base del curriculum e della produzione scientifica del titolare del contratto e può procedere nuovamente alla valutazione di cui al predetto comma 5 per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto »;

5.34. Il Relatore.

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: il consiglio di amministrazione con le seguenti: l'Ateneo e le parole: contratto subordinato di ricercatore universitario con le seguenti: contratto per ricercatore universitario a tempo determinato;

5.19. (Nuova formulazione) Fratoianni, Carbonaro.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, lettera e), sopprimere l'ultimo periodo.

b) al comma 1, lettera f) dopo il n. 1), aggiungere il seguente: 1-bis) Al primo periodo, dopo la parola: « valuta » inserire le seguenti: « , anche sulla base di una prova didattica, »;

5.36. Il Relatore.

Al comma 1, lettera f), numero 1), sostituire le parole: quarto anno con le seguenti: terzo anno.

5.24. Fratoianni, Carbonaro.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) dopo la lettera f) inserire la seguente f-bis) il comma 5-bis è abrogato;

b) al comma 1, lettera g), sostituire le parole: dopo il comma 5 è inserito il seguente: 5-bis con le seguenti: dopo il comma 5-bis è inserito il seguente: 5-ter.

5.37. Il Relatore.

Dopo la lettera i) è inserita la seguente:

i-bis) al comma 9-ter le parole lettera b), ovunque ricorrono, e triennale sono soppresse;

sostituire la lettera j) con la seguente:

j) dopo il comma 9-ter è aggiunto il seguente: 9-quater: L'attività didattica e scientifica svolta dai ricercatori di cui al comma 3, concorre alla valutazione delle politiche di reclutamento, svolta dall'Agenzia nazionale per la valutazione dell'università e della ricerca (ANVUR), ai fini dell'accesso alla quota di finanziamento premiale a valere sul Fondo di finanziamento ordinario delle università ai sensi dell'articolo 60, comma 01, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

5.38. Il Relatore.

ART. 6.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
1. Le università e gli enti pubblici di ricerca sono tenuti a pubblicare, pena l'invalidità della procedura di selezione, nel rispetto dei principi di trasparenza e di celerità, sul portale unico dei concorsi dell'università e della ricerca entro ragionevole termine, comunque non inferiore a venti giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle domande, le procedure di selezione relative alle borse di ricerca di cui all'articolo 2, ai dottorati di ricerca, agli assegni di ricerca e ai contratti per ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ai ruoli di professore di prima o seconda fascia di cui all'articolo 18 della predetta legge. Le modalità di adeguamento delle funzionalità del portale unico dei concorsi dell'università e della ricerca sono determinate con decreto del Ministro, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

b) sostituire il comma 2 con il seguente: 2. Il portale di cui al comma 1 è

accessibile sul sito istituzionale del Ministero dell'Università e della Ricerca ed è indicizzato in base alla procedura di selezione messa a bando, al settore scientifico di riferimento e all'istituzione di appartenenza. Nell'ambito del predetto portale, è prevista una sezione nella quale è possibile sorteggiare i componenti delle commissioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c);

c) sopprimere il comma 3;

d) sostituire il comma 4 con il seguente: 4. Le istituzioni di cui al comma 1, pena l'invalidità della procedura pubblica di selezione, sono tenute a pubblicare sul portale ai sensi del comma 2, le informazioni e le comunicazioni relative alle procedure di valutazione in corso o scadute ai fini dell'osservanza dei principi di pubblicità e di trasparenza e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La tipologia e le modalità di pubblicazione dei dati sono stabilite con decreto del Ministro, da adottare entro il termine di 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

6.3. Il Relatore.

ART. 7.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) sostituire il comma 1 con i seguenti:

1. All'articolo 60, comma 1, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, le parole: « post laureati » sono sostituite dalle seguenti: « *post lauream*, comprese le borse di ricerca »;

1-bis. Le Università e gli enti pubblici di ricerca adeguano i propri regolamenti, relativamente alle borse *post lauream* per la formazione e la collaborazione alle attività di ricerca, alle disposizioni di cui all'articolo 2 della presente legge entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge;

b) sostituire il comma 3 con il seguente:

3. Le disposizioni di cui ai commi 3, lettere a) e b), 4, 5-bis, 8, 9 e 9-bis dell'ar-

articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione vigente prima della data entrata in vigore della presente legge, continuano ad applicarsi alle procedure pubbliche di selezione poste in essere ai sensi del comma 2 entro i dodici mesi successivi alla data di entrata in vigore della presente legge;

c) abrogare il comma 4

d) al comma 5, dopo le parole: di cui all'articolo 24, comma 2 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono inserite le seguenti: come modificato dall'articolo 5, comma 1, della presente legge.

e) aggiungere, in fine, il seguente comma:

5-bis) Il Governo, entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, adegua il regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, per conformarlo alle disposizioni dell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, come modificato dall'articolo 3 della presente legge.

7.10. Il Relatore.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica per l'anno 2021, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi. Atto n. 257 (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	47
<i>ALLEGATO 1 (Parere approvato dalla Commissione)</i>	50

INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	48
5-05195 Zolezzi: Valutazione di impatto ambientale dell'area dell'ex lago Paiolo (MN), con particolare riguardo ad eventuali richieste di edificazione e protezione di aree naturali di particolare pregio naturalistico	48
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	51
5-05333 Businarolo: Valutazione degli impatti ambientali e di salute pubblica conseguenti al progetto di <i>revamping</i> dell'impianto di digestione anaerobica dei rifiuti di Ca' del Bue (VR)	48
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	53
5-05475 Rotelli: Assenza di <i>governance</i> nel Parco nazionale del Circeo e criteri di selezione del nuovo direttore	49
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	54

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 25 maggio 2021. — Presidenza della presidente Alessia ROTTA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per la transizione ecologica, Vannia Gava.

La seduta comincia alle 15.45.

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica per l'anno

2021, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.

Atto n. 257.

(*Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni*).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto rinviato nella seduta del 12 maggio scorso.

Alessia ROTTA, *presidente*, ricorda che il termine per l'espressione del parere della

commissione viene a scadenza nella giornata odierna.

Manuela GAGLIARDI (MISTO-C!-PP), *relatrice*, presenta una proposta di parere favorevole, con osservazioni (*vedi allegato 1*).

La sottosegretaria per la transizione ecologica Vannia GAVA concorda con la proposta di parere della relatrice.

La Commissione approva la proposta di parere presentata dalla relatrice (*vedi allegato 1*).

La seduta termina alle 15.50.

INTERROGAZIONI

Martedì 25 maggio 2021. — Presidenza della presidente Alessia ROTTA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per la transizione ecologica, Vannia Gava.

La seduta comincia alle 16.

Sulla pubblicità dei lavori.

Alessia ROTTA, *presidente*, ricorda che è stato chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

5-05195 Zolezzi: Valutazione di impatto ambientale dell'area dell'ex lago Paiolo (MN), con particolare riguardo ad eventuali richieste di edificazione e protezione di aree naturali di particolare pregio naturalistico.

La sottosegretaria Vannia GAVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Alberto ZOLEZZI (M5S), replicando, ringrazia la sottosegretaria per i significativi elementi contenuti nella risposta resa alla questione da lui posta. È da circa vent'anni che a Mantova si dibatte sull'area lacustre

oggetto dell'interrogazione, caratterizzata da un'alta biodiversità faunistica e vegetale, che il gruppo naturalistico di Mantova è riuscito a valorizzare, segnalando agli enti competenti la presenza di alcune specie pregiate, come la rana di Lataste e la testuggine palustre europea. Oltre a queste, nel sito sono presenti numerose specie pregiate, più di 900 volatili e ritiene un imperativo, soprattutto in questo momento storico, la tutela della biodiversità.

Sottolinea favorevolmente che nella risposta si sia esplicitato che il comune di Mantova e il Parco del Mincio sono soggetti titolati a promuovere la candidatura a sito di importanza comunitaria. Non comprende quindi come mai né il Comune di Mantova, né la regione Lombardia né il Parco del Mincio abbiano posto in essere azioni volte alla tutela ambientale del sito, minacciato da una lottizzazione che è andata deserta forse grazie anche alle 20.000 firme dei cittadini volte a contrastarla. Non solo quest'area ma tutto il territorio del comune di Mantova è stato oggetto di lottizzazioni selvagge, tanto che oggi nel centro cittadino al posto di una stazione di autobus — assolutamente necessaria per disincentivare l'utilizzo del mezzo privato in un comune che supera frequentemente il livello consentito di emissioni in atmosfera — è stato costruito un supermercato, con la conseguenza paradossale di un ulteriore aumento del traffico.

Preannuncia che solleciterà la presentazione di una interrogazione regionale sulla questione, auspicando che i tre attori che attualmente hanno in mano il futuro di Mantova lo sappiano indirizzare nel senso auspicato.

5-05333 Businarolo: Valutazione degli impatti ambientali e di salute pubblica conseguenti al progetto di revamping dell'impianto di digestione anaerobica dei rifiuti di Ca' del Bue (VR).

La sottosegretaria Vannia GAVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Francesca BUSINAROLO (M5S), replicando, ringrazia la sottosegretaria della ri-

sposta celere resa alla propria interrogazione, di cui si riserva di approfondire i contenuti.

La questione di Ca' del Bue è da lungo tempo oggetto di discussione e valutazione da parte della regione. In relazione alle proposte di integrazione del progetto *re-vamping* presentato da AGSM Verona, la Regione ha ritenuto sufficiente la valutazione di impatto ambientale già presentata, precisando tuttavia che gli interventi proposti non sono del tutto privi di possibili impatti. Saranno poi le province, cui spetta la competenza territoriale con riguardo alle verifiche per il controllo delle attività di gestione dei rifiuti, a fare un'ulteriore valutazione e, se del caso, ad adottare le conseguenti misure.

Auspica che ci sia una rivalutazione dei progetti di integrazione presentati, anche in relazione al forte livello di allerta e di attenzione presente a San Giovanni Lupatoto e nei comuni limitrofi, augurandosi che il Ministero, per quanto di sua competenza, tenga alto il livello di attenzione sulla questione posta.

5-05475 Rotelli: Assenza di *governance* nel Parco nazionale del Circeo e criteri di selezione del nuovo direttore.

La sottosegretaria Vannia GAVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Mauro ROTELLI (FDI), replicando, esprime preoccupazione per i « tempi ragionevoli » cui si fa riferimento nella risposta. Come la sottosegretaria sa bene, ci sono stati già due passaggi a vuoto da quando, nel mese di novembre 2020, il parco è rimasto senza *governance*. Sottolinea la straordinaria eccellenza archeologica e paesaggistica del parco nazionale del Circeo, che, oltre alla provincia di Latina, coinvolge altri sette comuni del territorio, tra cui l'isola di Ponza. Rileva come il fattore temporale rappresenti un elemento di particolare rilievo nel momento attuale, in relazione alla ripartenza ormai prossima della stagione turistica e ai fondi disponibili. L'assenza di *governance*, infatti, compromette la realizzazione di progetti e il corretto impiego di fondi, che in futuro potrebbero non essere disponibili, e priva la regione di un punto di riferimento importante.

Auspica pertanto che, in ragione dell'importanza della questione evidenziata dalle considerazioni svolte, vengano ridotti al minimo i tempi per la procedura di nomina dei vertici del Parco nazionale del Circeo.

Alessia ROTTA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 16.15.

ALLEGATO 1

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica per l'anno 2021, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi. Atto n. 257.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La VIII Commissione,

esaminato lo schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica per l'anno 2021, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi;

valutati favorevolmente i contenuti complessivi dello schema di provvedimento in esame e i criteri adottati dal Ministero per il riparto degli stanziamenti iscritti nel proprio stato di previsione a favore degli enti, istituti, associazioni e fondazioni sottoposti alla sua vigilanza;

evidenziato che lo stanziamento da ripartire per il 2021 è pari a euro 4.102.413, identico allo stanziamento previsto per l'anno 2020 e che le risorse destinate ai 24 enti parco nazionali (1.888.000 euro) sono identiche all'anno precedente, mentre le aree marine protette ricevono (921.000 euro, cioè circa 3000 euro in meno rispetto all'anno precedente, nonostante i soggetti beneficiari siano anche aumentati passando da 27 a 29 in relazione all'inclusione nell'elenco anche delle aree marine protette di

Capo testa-Punta Falcone e di Capo Milazzo;

rilevato altresì che la direttiva ministeriale per il 2021 persegue opportunamente gli obiettivi di tutela dell'*habitat* coralligeno,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

1) dovrebbe valutarsi l'opportunità per il futuro di assegnare a ciascuna area marina protetta un livello di risorse almeno pari all'anno 2020 e comunque di assicurare complessivamente maggiori risorse agli enti parco nazionali, ai parchi minerari nonché al sistema nazionale delle aree marine protette, adeguate al ruolo strategico che esse rivestono nella conservazione e nella promozione della biodiversità, nonché per il conseguimento del benessere sociale e di opportunità di sviluppo locale durevole e sostenibile;

2) si abbia cura altresì di rafforzare, unitamente alla tutela dell'*habitat* coralligeno, anche la tutela dell'*habitat* della posidonia.

ALLEGATO 2

5-05195 Zolezzi: Valutazione di impatto ambientale dell'area dell'ex lago Paiolo (MN), con particolare riguardo ad eventuali richieste di edificazione e protezione di aree naturali di particolare pregio naturalistico.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alle questioni poste, in via preliminare occorre osservare che il progetto di edificazione dell'area ex Lago Paiolo situata all'interno del Comune di Mantova, sottoposto a procedura di VIA da parte della Regione Lombardia, con relativo provvedimento di approvazione del 2010, non è stato realizzato e la valutazione di impatto ambientale risulta scaduta a decorrere dal 2018.

Secondo quanto segnalato dalla Regione Lombardia il provvedimento di VIA, in accordo con il Parco del Mincio, la Provincia di Mantova e il Comune di Mantova, con particolare riguardo alla componente vegetazionale, prescriveva comunque lo sviluppo di un progetto di riqualificazione dell'intera valle del Paiolo.

Gli interventi previsti, oltre ad avere accertati requisiti, dovevano essere localizzati in aree di scarso valore ecologico, lateralmente al Canale Paiolo ed in continuità con le aree a vegetazione naturale esistenti.

Attualmente non risultano essere state presentate ulteriori istanze alla Regione per un nuovo progetto da sottoporre a procedura VIA.

Con specifico riguardo alla possibilità di avviare l'iter di designazione dell'area del « Ex Lago Paiolo » quale sito di importanza comunitaria, la Regione ha precisato che il 20 ottobre 2020, il Gruppo naturalistico mantovano ha segnalato al Comune di Mantova, alla Provincia di Mantova, al Parco del Mincio e alla Regione Lombardia, il rinvenimento nell'area del sito riproduttivo, di alcune specie di Rana di Lataste e Testuggine Palustre Europea e ha chiesto contestualmente alle Amministrazioni di valutare le necessarie strategie finalizzate a

garantire la tutela dell'area, in considerazione del suo valore naturalistico, conservazionistico e storico-culturale.

La relazione naturalistica d'accompagnamento specifica che le due specie sono state rinvenute durante l'attività di monitoraggio svolta, *ad hoc*, dal 2017 a luglio 2020.

La Testuggine Palustre Europea non era mai stata segnalata nell'area e la sua presenza non era riportata in nessun documento ufficiale o elaborato scientifico.

Dalla relazione presentata dal Gruppo naturalistico si evince che l'area del Paiolo risulta interessante anche dal punto di vista ornitologico, in particolare per la presenza di aironi inclusi nella Direttiva 2009/147/CE « Uccelli ».

Nonostante le suddette istanze di tutela dell'area, ad oggi non risultano comunque pervenute richieste di candidatura del sito per essere ricompreso nella Rete Natura 2000, né dal Comune di Mantova che dovrebbe essere l'Amministrazione maggiormente interessata alla tutela dell'area, né dal Parco, il quale, in accordo con quanto stabilito dall'articolo 4, comma 1, della L.R. n. 28/2016, dovrebbe comunque avere funzioni di Ente gestore.

Nel merito, si deve opportunamente precisare che l'individuazione dei siti Natura 2000 e i loro aggiornamenti, nonché l'adozione delle necessarie misure di conservazione, sono posti dalla normativa di settore in capo alle singole Regioni.

Nel caso specifico, la Regione Lombardia ha evidenziato che, al momento, non sono presenti i presupposti necessari affinché si possa avviare l'istruttoria propedeutica sia all'approvazione della candidatura a Sito di Importanza Comunitaria da parte

della Giunta regionale, sia alla trasmissione del provvedimento al Ministero della transizione ecologica.

Pertanto, il Ministero che rappresento, in mancanza di una proposta regionale, non può al momento avviare l'*iter* per la designazione di nuovi siti.

Lo stesso Ministero infatti, nel rispetto della tempistica prevista, provvede solitamente ad inoltrare i dati e gli eventuali aggiornamenti alla Commissione europea, che approva con apposita decisione l'elenco dei siti di importanza comunitaria per ogni regione biogeografica.

ALLEGATO 3

5-05333 Businarolo: Valutazione degli impatti ambientali e di salute pubblica conseguenti al progetto di *revamping* dell'impianto di digestione anaerobica dei rifiuti di Ca' del Bue (VR).**TESTO DELLA RISPOSTA**

La Regione Veneto ha evidenziato che il progetto di «*Revamping* e valorizzazione delle sezioni di trattamento meccanico biologico», è stato sottoposto a procedura VIA, conclusasi nel luglio 2016 con un giudizio favorevole di compatibilità ambientale, stante il parere della Commissione Regionale VIA del dicembre 2015, inoltre è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'intero complesso impiantistico oltre che l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi del decreto legislativo n. 42 del 2004.

Successivamente, il proponente del predetto progetto nel 2019 e nel 2020 ha proposto due interventi di modifica dell'impianto. La Regione ha quindi attivato la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA *ex* articolo 19 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e, prendendo atto dei pareri espressi dal Comitato Tecnico Regionale VIA, ha stabilito di escludere entrambi i progetti dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con due diversi Decreti rispettivamente del 12 giugno e del 29 dicembre 2020.

La Regione ha inoltre precisato che, in base ai pareri del Comitato Tecnico Regionale, gli interventi proposti non sono del tutto privi di possibili impatti; d'altra parte tali interventi non sono idonei a produrre impatti ambientali significativi negativi, di-

versi rispetto a quanto già valutato nel parere del 23 dicembre 2015, con il quale è stata già espressa una valutazione favorevole alla compatibilità ambientale del progetto complessivo di *revamping* dell'installazione in questione.

La stessa Regione ha osservato che il percorso di valutazione dei due progetti di modifica, presentati nel 2019 e nel 2020, è stata l'occasione per provvedere ad un aggiornamento delle prescrizioni espresse nel parere nel 2015, anche alla luce delle intervenute modifiche normative, e per imporre ulteriori condizioni volte a ridurre gli impatti sull'ambiente e sulla salute pubblica.

Il Ministero per quanto riguarda le verifiche sul territorio, evidenzia che la competenza territoriale in ordine al controllo di tutte le attività di gestione dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni di cui alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (in materia di gestione dei rifiuti) spetta alle Province che, potranno richiedere anche l'intervento degli organi di polizia giudiziaria.

Tali autorità sottopongono ad adeguati controlli periodici gli stabilimenti che gestiscono rifiuti e possono anche avvalersi di organismi pubblici ivi incluse le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente con specifiche competenze in materia.

ALLEGATO 4

5-05475 Rotelli: Assenza di *governance* nel Parco nazionale del Circeo e criteri di selezione del nuovo direttore.**TESTO DELLA RISPOSTA**

La legge n. 394 del 1991 prevede che il Presidente di un Ente Parco sia nominato con decreto del Ministro, d'intesa con i Presidenti delle Regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, nell'ambito di una terna proposta dal Ministro. Entro trenta giorni dalla ricezione della proposta, i presidenti delle Regioni interessate esprimono l'intesa su uno dei candidati proposti.

Decorso tale termine senza che sia raggiunta l'intesa con i Presidenti delle Regioni interessate, il Ministro provvede alla nomina del Presidente.

Una volta raggiunta l'intesa o decorso il termine di trenta giorni, è necessario acquisire il parere delle Commissioni Ambiente di Camera e Senato, ai sensi della legge 24 gennaio 1978, n. 14.

Per il Parco Nazionale del Circeo, è stata individuata la terna dei candidati ma, allo stato, non si è ancora chiesta l'intesa alle Regioni, essendo in corso l'*iter* di acquisizione dei documenti di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001,

in tema di incompatibilità e cumulo di incarichi.

Per quel che riguarda la procedura di nomina del Direttore dell'Ente Parco, l'articolo 9, comma 11, della legge n. 394 del 1991, con le modifiche introdotte dalla legge n. 426 del 1998, prevede che il Consiglio Direttivo individui una terna di nominativi, scelti tra gli iscritti all'Albo degli idonei all'esercizio dell'attività di Direttore di parco, da sottoporre al Ministro.

In relazione al Parco del Circeo, il Ministero ha acquisito la Deliberazione relativa all'approvazione dell'Avviso pubblico concernente l'individuazione di una rosa di tre nominativi per il conferimento di detto incarico.

La procedura di valutazione comparativa è finalizzata all'individuazione dei profili, tra i soggetti iscritti all'albo degli idonei, maggiormente rispondenti alla funzione mediante evidenza pubblica.

Per quanto di propria competenza il Ministero assicura il proprio impegno a garantire all'Ente Parco una *governance* pienamente operativa in tempi ragionevoli.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina del dottor Fulvio Lino Di Blasio a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale. Nomina n. 84 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole</i>)	55
Proposta di nomina dell'ingegner Matteo Africano a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale. Nomina n. 85 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	56

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dell'ingegner Matteo Africano, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale (nomina n. 85) .	57
--	----

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 25 maggio 2021. — Presidenza della presidente Raffaella PAITA.

La seduta comincia alle 15.45.

Proposta di nomina del dottor Fulvio Lino Di Blasio a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale.

Nomina n. 84.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame della proposta di nomina.

Raffaella PAITA, *presidente*, ricorda che nella seduta del 13 maggio è stata svolta la relazione introduttiva e che nella seduta del 20 maggio ha avuto luogo l'audizione del dottor Di Blasio.

Ricorda altresì che, trattandosi di votazione riguardante persone nell'ambito di

un procedimento di nomina, il parere che la Commissione è chiamata ad esprimere ha carattere puntuale – dovendo il dispositivo limitarsi all'indicazione « favorevole » o « contrario » – e non può essere corredato di condizioni o osservazioni.

In sostituzione della relatrice Fogliani, impossibilitata a partecipare alla seduta odierna, formula una proposta di parere favorevole sull'atto di nomina in esame.

Avverte dunque che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto mediante il sistema delle palline bianche e nere e dà lettura delle missioni.

La Commissione procede quindi alla votazione per scrutinio segreto sulla proposta di parere favorevole.

Raffaella PAITA, *presidente*, comunica il risultato della votazione:

Presenti.....	29
Votanti.....	29
Maggioranza.....	15
Hanno votato sì.....	29

(La Commissione approva).

Raffaella PAITA, *presidente*, avverte che comunicherà il parere favorevole testé espresso alla Presidenza della Camera, ai fini della trasmissione al Governo.

Hanno preso parte alla votazione i deputati: Baldelli, Barbuto, Bruno Bossio, Cantini, Caon, Capitanio, De Girolamo, Del Basso De Caro, Donina, Ficara, Furgiuele, Gariglio, Giacometti, Liuzzi, Maccanti, Marino, Nobili, Paita, Raffa, Andrea Romano, Rosso, Rotelli, Scagliusi, Silvestroni, Sozzani, Spessotto, Traversi, Zanella e Zordan.

Proposta di nomina dell'ingegner Matteo Africano a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale.

Nomina n. 85.

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame della proposta di nomina.

Raffaella PAITA, *presidente*, ricorda che il termine per l'espressione del parere è fissato al 1° giugno 2021.

Davide GARIGLIO (PD), *relatore*, rileva che la Commissione è chiamata ad esaminare la proposta di nomina dell'ingegner Matteo Africano a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico centrale, ai fini dell'espressione del prescritto parere.

Ricorda che le Autorità di sistema portuale sono enti pubblici non economici di rilevanza nazionale a ordinamento speciale, dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria, sottoposti all'indirizzo e alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

L'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico centrale è stata istituita dalla riforma del sistema portuale del 2016 (decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169). Essa comprende i porti di Ancona, Falco-

nara, Pescara, Pesaro, San Benedetto del Tronto (esclusa darsena turistica) e Ortona.

Ricorda preliminarmente che la legge 24 gennaio 1978, n. 14, in quanto disciplina generale, prevede che prima di procedere alle nomine dei presidenti degli enti pubblici venga richiesto il parere parlamentare sulla candidatura proposta.

In particolare, il procedimento di nomina dei presidenti delle Autorità di sistema portuale è disciplinato dall'articolo 8 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, modificato dalla riforma del 2016, che prevede la nomina da parte del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, d'intesa con il presidente o i presidenti della regione interessata, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Il presidente è scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale; resta in carica quattro anni e può essere riconfermato una sola volta.

Sulla proposta di nomina dell'ingegner Africano è stata acquisita l'intesa delle regioni Abruzzo e Marche.

Nella lettera di trasmissione del Ministro della proposta di nomina si indica che l'ingegner Africano « risulta in possesso dei prescritti requisiti di cittadinanza e di comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia e dei trasporti, come si evince dal *curriculum* ».

In concreto l'ingegner Africano ricopre attualmente due incarichi. Il primo, componente della commissione dell'ingegneria della navigazione, in particolare sulla nautica da diporto: si tratta di un'iscrizione a domanda dell'interessato presso l'Ordine degli ingegneri di Roma, che – sottolinea – ha più a che fare con un percorso di formazione che non con una vera e propria attività professionale. Il secondo, membro del consiglio di disciplina dell'Ordine degli ingegneri di Roma.

Rinvia, per informazioni più dettagliate, al *curriculum vitae* allegato alla proposta di nomina, avvertendo sin d'ora che l'ingegner Africano ha cessato l'incarico di componente del comitato di gestione dell'Autorità

di sistema portuale del Mare Tirreno centro-settentrionale, come da delibera n. 92 del 29 aprile 2021.

In modo più specifico, avendo esaminato a fondo il percorso curricolare dell'ingegner Africano, rileva come dal 2017 ad oggi non risultino attività professionali svolte, non potendosi considerare tale quella di membro della commissione dell'ingegneria della navigazione presso l'Ordine degli ingegneri di Roma. Osserva inoltre che il candidato ha maturato certamente molta esperienza in ambito portuale e nell'area di Singapore, ma solo in una fase risalente nel tempo. Sottolinea ancora che il quadro reddituale dell'ingegner Africano non gli appare congruo e che sul sito dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale non era riportata la sua dichiarazione dei redditi, vicenda per la quale l'ingegner Africano è stato sanzionato dall'ANAC. Tale dichiarazione è stata successivamente acquisita.

Conclude affermando che, allo scopo di chiarire tutti questi punti, gli appare indi-

spensabile lo svolgimento dell'audizione informale al successivo punto dell'ordine del giorno dei lavori della Commissione.

Raffaella PAITA, *presidente*, acquisito l'assenso dei rappresentanti dei Gruppi, comunica che la Commissione procederà immediatamente all'audizione, anticipandola di 10 minuti rispetto all'orario della convocazione.

La seduta termina alle 16.05.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 25 maggio 2021.

Audizione dell'ingegner Matteo Africano, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale (nomina n. 85).

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.05 alle 16.55.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00609 Vallasca recante iniziative per il sostegno della trasformazione energetica, delle fonti rinnovabili e, in particolare, della filiera dell'idrogeno.

Audizione informale di rappresentanti di Amici della terra 58

Audizione informale di rappresentanti di Unione energie per la mobilità (UNEM) 58

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, di rappresentanti di Casartigiani, Confartigianato e Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA) nell'ambito della discussione delle risoluzioni n. 7-00381 Squeri (nuova formulazione) e n. 7-00554 Davide Crippa in materia di liberalizzazione del settore del gas naturale e dell'energia elettrica 58

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina sullo sviluppo di una infrastruttura per la trasmissione elettrica finalizzata a massimizzare gli scambi di energia tra l'Europa ed il Nord Africa, fatto a Tunisi il 30 aprile 2019. C. 3038 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (*Esame e rinvio*) 59

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 25 maggio 2021.

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00609 Vallasca recante iniziative per il sostegno della trasformazione energetica, delle fonti rinnovabili e, in particolare, della filiera dell'idrogeno.

Audizione informale di rappresentanti di Amici della terra.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.35 alle 16.

Audizione informale di rappresentanti di Unione energie per la mobilità (UNEM).

L'audizione informale è stata svolta dalle 16 alle 16.20.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 25 maggio 2021.

Audizioni informali, in videoconferenza, di rappresentanti di Casartigiani, Confartigianato e Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA) nell'ambito della discussione delle risoluzioni n. 7-00381 Squeri (nuova formulazione) e n. 7-00554 Davide Crippa in materia di

liberalizzazione del settore del gas naturale e dell'energia elettrica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.20 alle 16.45.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 25 maggio 2021. — Presidenza della vicepresidente Giorgia ANDREUZZA.

La seduta comincia alle 16.45.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina sullo sviluppo di una infrastruttura per la trasmissione elettrica finalizzata a massimizzare gli scambi di energia tra l'Europa ed il Nord Africa, fatto a Tunisi il 30 aprile 2019.

C. 3038 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Gavino MANCA (PD), *relatore*, illustra brevemente la proposta di legge in esame concernente la ratifica dell'Accordo, sottoscritto nell'aprile 2019 e già ratificato da Tunisi, che disciplina la costruzione di una interconnessione fra Italia e Tunisia che consentirà di scambiare elettricità, permettendo in un primo periodo al Paese nordafricano di importare energia prodotta in Italia e, in seguito, di esportare elettricità prodotta da fonti energetiche rinnovabili. Evidenzia che l'implementazione dell'intesa consentirà di migliorare l'integrazione dei mercati, di ridurre i problemi di bilanciamento elettrico, di integrare nuova capacità da fonti rinnovabili, di migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti e la sostenibilità, nell'ambito di un sistema euro-mediterraneo interconnesso.

Rileva che l'Accordo prevede la realizzazione di un cavo di circa 230 chilometri, prevalentemente in ambiente sottomarino, sviluppato dagli operatori dei sistemi di trasmissione (TSO) della rete elettrica ita-

liana e tunisina, ovvero da Rete elettrica nazionale S.p.A. – TERNA – e dalla *Société tunisienne de l'électricité et du gaz* (STEG), in qualità di co-promotori del progetto.

Fa presente che il progetto d'interconnessione, ritenuto prioritario nella nuova Strategia energetica nazionale (SEN) adottata con decreto ministeriale il 10 novembre 2017, è stato inserito anche nella proposta di Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) della Commissione europea per il periodo 2021-2030, adottato nel dicembre 2019. Il Piano, in particolare, sottolinea come lo sviluppo della capacità di interconnessione con il Nord Africa abbia rilevanza strategica in un'ottica di crescente integrazione dei Paesi mediterranei con il mercato europeo ed è considerato dalla Commissione europea tra i progetti di comune interesse che potranno usufruire dei relativi fondi dell'Unione.

Ricorda che il testo dell'Accordo è costituito da 6 articoli e da un lungo preambolo nel quale sono citate, tra l'altro, tutte le intese propedeutiche siglate dai due Governi, dai *transmission system operator* (TSO), nonché le comunicazioni istituzionali di sostegno che il progetto ha ricevuto nel corso del tempo (da Italia, Tunisia, Commissione europea, Malta e Germania). Vengono altresì menzionati l'inserimento del progetto nella terza lista dei progetti di interesse comune (PCI) 2017, il supporto alla preparazione del progetto della *Global Infrastructure Facility* (GIF) della Banca mondiale, e la disciplina comunitaria e italiana, anche sugli appalti pubblici, alla quale il progetto deve attenersi. Segnala che nel preambolo, alla lettera *s*) viene specificato che la realizzazione del Progetto rimane subordinato alla concessione da parte della Commissione europea di sostanziali risorse finanziarie volte a rendere fattibile il progetto nel rispetto della normativa e dei regolamenti pertinenti.

Per quanto riguarda l'articolato, fa presente che l'articolo 1 riconosce la strategicità del progetto e identifica nell'interconnessione Italia-Tunisia un ponte fra l'Europa e il Nord Africa, attraverso il quale scambiare energia nel medio termine e consentire nel lungo termine alla Tunisia di

esportare, anche nei Paesi nordafricani, elettricità prodotta da fonti rinnovabili. Tale articolo definisce anche le attività e le responsabilità dei co-promotori (STEG e TERNA) nell'implementazione del progetto.

L'articolo 2 sancisce il sostegno dei due Governi ai co-promotori nei processi di autorizzazione, sviluppo, realizzazione e operatività dell'interconnessione, nonché i compiti dei co-promotori e la suddivisione dei costi e della capacità di trasmissione. La capacità di trasmissione del nuovo progetto sarà offerta secondo regole di mercato non discriminatorie, sulla base di quanto sarà stabilito dalle rispettive Autorità nazionali.

L'articolo 3, dedicato al finanziamento del progetto, riconosce che la linea elettrica è una linea pubblica, la cui realizzazione da parte dei co-promotori è soggetta all'ottenimento di un finanziamento da parte della Commissione europea.

L'articolo 4 stabilisce la creazione di un Comitato di monitoraggio, costituito da un totale di sei membri, di cui tre designati – per la Parte italiana – dal Ministero dello Sviluppo economico e tre – per la Parte tunisina – dal Ministero dell'Industria e delle PMI, con il compito di monitorare e valutare l'attuazione del progetto, promuovendo tutte le misure necessarie per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo. Entro due mesi dall'entrata in vigore dell'Accordo, il Comitato presenterà ai due ministeri preposti un Piano di lavoro comples-

sivo che dovrà essere approvato. Il comitato sarà coadiuvato da un segretariato della Elmed Etudes S.a.r.l., società mista dei co-promotori; ad esso potrà essere invitato a partecipare un rappresentante per ciascun co-promotore.

L'articolo 5 riguarda la risoluzione delle controversie mentre l'articolo 6 definisce le disposizioni finali riguardanti, tra l'altro, l'entrata in vigore dell'Accordo, la sua durata stabilita in 4 anni e il diritto di ciascuna Parte di risolvere, a determinate condizioni, l'Accordo che, peraltro, potrà essere modificato o integrato tramite reciproco consenso scritto.

Segnala, infine, che in data 22 ottobre 2019 TERNA e STEG hanno siglato un ulteriore *memorandum* che prevede la condivisione delle reciproche esperienze tecniche e professionali e lo scambio di *know how* per la formazione di personale altamente specializzato per attività di pianificazione, realizzazione, collaudo e manutenzione di linee elettriche e cavi sottomarini e lo sviluppo di reti elettriche intelligenti. Ritieni, in conclusione, che si tratti di un progetto di utilità e convenienza reciproca per l'Italia e la Tunisia, uno Stato chiave per gli interessi strategici nazionali del nostro Paese nell'area mediterranea.

Giorgia ANDREUZZA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.50.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui lavoratori che svolgono attività di creazione di contenuti digitali.

Audizione di Luca La Mesa, esperto di *social media*, e di Michele Squeglia, professore associato di diritto del lavoro presso l'Università degli studi di Milano (*Svolgimento e conclusione*). 61

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 25 maggio 2021. — Presidenza della presidente Romina MURA.

La seduta comincia alle 15.40.

Indagine conoscitiva sui lavoratori che svolgono attività di creazione di contenuti digitali.

Audizione di Luca La Mesa, esperto di *social media*, e di Michele Squeglia, professore associato di diritto del lavoro presso l'Università degli studi di Milano.

(Svolgimento e conclusione).

Romina MURA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Luca LA MESA, *esperto di social media*, e, intervenendo da remoto, Michele SQUEGLIA, *professore associato di diritto del lavoro presso l'Università degli studi di Milano*, svolgono relazioni sui temi oggetto dell'indagine.

Interviene, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni la deputata Valentina BARZOTTI (M5S).

Luca LA MESA, *esperto di social media*, e, intervenendo da remoto, Michele SQUEGLIA, *professore associato di diritto del lavoro presso l'Università degli studi di Milano*, rispondono ai quesiti posti e rendono ulteriori precisazioni.

Romina MURA, *presidente*, ringrazia gli auditi per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19. C. 3045 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	62
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	62
COMITATO DEI NOVE:	
Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani. Emendamenti C. 164-1317-1666-1907-2272-A	62

SEDE REFERENTE

Martedì 25 maggio 2021. — Presidenza della presidente Marialucia LOREFICE.

La seduta comincia alle 10.15.

DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

C. 3045 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 24 maggio 2021.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che sono stati presentati alcuni ricorsi avverso i giudizi di inammissibilità pronunciati nella seduta di ieri pomeriggio in merito a taluni subemendamenti presentati all'emendamento 2.100 del Governo.

Al riguardo, considerati il contenuto dell'emendamento in oggetto e i criteri in base ai quali è stata effettuata la valutazione di ammissibilità, già richiamati nella seduta

di ieri, la Presidenza ritiene di dover confermare le pronunce di inammissibilità oggetto delle richieste di revisione, ad eccezione del subemendamento Gastaldi 0.2.100.111, che deve ritenersi ammissibile limitatamente alla prima parte.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 10.20.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 10.25 alle 10.40.

COMITATO DEI NOVE

Martedì 25 maggio 2021.

Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani.

Emendamenti C. 164-1317-1666-1907-2272-A.

Il Comitato si è riunito dalle 11.40 alle 11.55.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni per la promozione dell'imprenditoria e del lavoro femminile nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura. C. 2049 Spena, C. 2930 Incerti e C. 2992 Ciaburro (*Seguito esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 2992 Ciaburro*) 63

SEDE REFERENTE

Martedì 25 maggio 2021. — Presidenza del presidente Filippo GALLINELLA.

La seduta comincia alle 15.35.

Disposizioni per la promozione dell'imprenditoria e del lavoro femminile nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura.

C. 2049 Spena, C. 2930 Incerti e C. 2992 Ciaburro.

(*Seguito esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 2992 Ciaburro*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 31 marzo scorso.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, avverte che è stata assegnata alla Commissione la proposta di legge C. 2992 Ciaburro recante « Disposizioni per la promozione del lavoro e dell'imprenditoria femminile nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'itticoltura e dell'acquacoltura », vertente sulla stessa materia.

Questa proposta di legge si intende perciò abbinata alle proposte di legge C. 2049 Spena e C. 2930 Cenni ai sensi dell'articolo 77, comma 1 del Regolamento.

Antonella INCERTI (PD), *relatrice*, riferisce che la XIII Commissione agricoltura avvia l'esame della proposta di legge in titolo di cui è stato disposto l'abbinamento alle altre proposte sulla medesima materia già all'esame della Commissione.

Evidenzia che l'articolo 1 della presente proposta di legge definisce le finalità specificando che essa è volta a promuovere il lavoro e l'imprenditoria femminile nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'itticoltura e dell'acquacoltura, con particolare riferimento alle aree interne, montane e rurali, prevedendo interventi che garantiscano la valorizzazione delle esperienze e delle professionalità delle donne, che riconoscano il diritto alla maternità, che promuovano la presenza delle donne nei processi di sviluppo e di imprenditorialità, nonché l'abbattimento delle barriere economiche e di genere e il contrasto delle disparità salariali.

Sottolinea che l'articolo 2 prevede l'istituzione di una Cabina di regia, mediante decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, composta da rappresentanti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dei Dipartimenti per le pari opportunità e per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare e del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi

dell'economia agraria, avente il compito di monitorare l'evoluzione e la crescita dell'imprenditoria e del lavoro femminile nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'itticoltura e dell'acquacoltura e di redigere il Piano nazionale annuale di interventi di cui all'articolo 3.

In particolare si prevede che la Cabina di regia abbia il compito di redigere il Piano nazionale di cui all'articolo 3; monitorare l'evoluzione dell'imprenditoria femminile nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'itticoltura e dell'acquacoltura, con particolare riferimento alle aree interne, montane e rurali; monitorare l'evoluzione del lavoro femminile nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'itticoltura e dell'acquacoltura, con particolare riferimento alla qualità delle retribuzioni e delle progressioni di carriera, al rispetto delle norme sulla maternità, alle situazioni di lavoro irregolare e a situazioni di molestie e violenza nei luoghi di lavoro; monitorare l'impatto delle misure previste dalla Politica agricola comune, dai piani triennali della pesca e dell'acquacoltura e dalle norme nazionali e regionali per la crescita del lavoro e dell'imprenditoria femminile e delle attività connesse nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'itticoltura e dell'acquacoltura; condurre indagini annuali sulle iniziative necessarie per promuovere la parità tra i sessi nell'accesso al credito, alla terra e alle acque nonché per garantire il sostegno all'attività di impresa durante la maternità, la genitorialità e nell'assistenza ai figli e ai familiari.

Segnala altresì che la Cabina di regia è convocata dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 1 ai fini dell'elezione del suo presidente il quale è eletto a maggioranza dei componenti e ha il compito di coordinare le attività. Il mandato del presidente della Cabina di regia ha una durata di due anni, rinnovabile.

La Cabina di regia per le proprie deliberazioni, può avvalersi, ove necessario, del supporto tecnico dell'ISMEA e del CREA. Per i componenti della Cabina di regia non

sono previsti rimborsi delle spese o emolumenti di alcun tipo.

Evidenzia quindi che l'articolo 3 disciplina la procedura di adozione e il contenuto del Piano nazionale annuale di interventi per la promozione del lavoro e dell'imprenditoria femminile, per la cui attuazione sono stanziati 50 milioni di euro annui, a decorrere dal 2021.

In particolare, dal punto di vista del contenuto, si prevede che il Piano nazionale annuale sia finalizzato: alla realizzazione di interventi per sostenere le imprese e il lavoro femminili, mediante la previsione di criteri di premialità adottabili nell'ambito del Piano strategico nazionale per lo sviluppo rurale e nei programmi di sviluppo rurale regionali e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca; all'elaborazione di misure per il sostegno dell'imprenditoria femminile nell'ambito della Politica agricola comune; all'elaborazione di misure per tutelare la maternità e la genitorialità delle lavoratrici e delle imprenditrici nonché per garantire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso la creazione di servizi alle famiglie e di politiche di *welfare*, prevedendo l'istituzione di asili nido presso le imprese del settore dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'itticoltura e dell'acquacoltura, e la corresponsione di *voucher* per l'acquisto di servizi di *baby-sitting*; alla promozione di idonee iniziative per la tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici e delle imprenditrici; alla creazione di reti di imprese femminili, di cui all'articolo 3 del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e di distretti del cibo, di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228; alla realizzazione di attività di potenziamento dell'offerta formativa e dell'aggiornamento professionale delle lavoratrici e delle imprenditrici; alla realizzazione di iniziative volte ad attivare e a potenziare i servizi di trasporto pubblico locale, prevedendo incentivi per l'acquisto di abbonamenti a tali servizi, nonché i servizi di assistenza sanitaria e di cura nei territori rurali e costieri periferici al fine di promuovere un reale ed effettivo diritto

alla mobilità sostenibile e alla salute delle donne nonché di contrastare fenomeni di intermediazione illecita di manodopera e di sfruttamento del lavoro; alla realizzazione di iniziative e di misure volte ad agevolare l'accesso al credito da parte delle lavoratrici e delle imprenditrici; a promuovere l'installazione e l'utilizzo della banda larga e ultralarga nelle aree interne, montane e rurali.

Il Piano nazionale è adottato, entro il 31 dicembre di ogni anno, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Il Piano può prevedere l'integrazione e l'orientamento di strategie di spesa legate alla Politica agricola comune e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca o l'erogazione di apposite misure economiche. In ogni caso, l'allocazione delle risorse è soggetta a prelazione nei confronti di beneficiari (intesi come persone fisiche e attività) situati in aree interne, montane e rurali.

L'articolo 4 dispone innanzitutto alcune misure a sostegno dell'imprenditoria femminile: in particolare, viene modificato il comma 1 dell'articolo 4 del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, inerente i progetti finanziabili nell'ambito delle misure volte a favorire la nuova imprenditorialità nei settori della produzione di beni e servizi, estendendo il contenuto della stessa anche all'imprenditoria femminile.

Si interviene inoltre, sul comma 3 dell'articolo 29 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, in materia di incentivi alle attività imprenditoriali, prevedendo che il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali provveda mediante propri decreti – da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata

in vigore della presente disposizione e sulla base dei criteri di cui al comma 4 del medesimo articolo 4, alla revisione della disciplina attuativa degli strumenti di competenza allo scopo di favorire la costituzione di imprese nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'orticoltura e dell'acquacoltura, in particolare a conduzione femminile.

È inoltre prevista l'istituzione di un apposito Fondo, con dotazione di 50 milioni di euro annui a decorrere dal 2021, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. La definizione delle modalità di accesso al Fondo sono rinviate ad un successivo regolamento, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, stabilendo che le risorse siano destinate alla realizzazione di iniziative di aggregazione imprenditoriale a conduzione prevalentemente femminile, anche in forma consorziale.

Riferisce, infine, che l'articolo 5 reca la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge, pari a 100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, cui si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.45.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina sullo sviluppo di una infrastruttura per la trasmissione elettrica finalizzata a massimizzare gli scambi di energia tra l'Europa ed il Nord Africa, fatto a Tunisi il 30 aprile 2019. C. 3038 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (*Esame e rinvio*) 66

SEDE CONSULTIVA

Martedì 25 maggio 2021. — Presidenza del presidente Sergio BATTELLI.

La seduta comincia alle 15.30.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina sullo sviluppo di una infrastruttura per la trasmissione elettrica finalizzata a massimizzare gli scambi di energia tra l'Europa ed il Nord Africa, fatto a Tunisi il 30 aprile 2019.

C. 3038 Governo, approvato dal Senato.
(Parere alla III Commissione).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Alessandro GIGLIO VIGNA (LEGA), *relatore*, ricorda che la Commissione è chiamata a esaminare, ai fini del parere da rendere alla III Commissione Affari esteri, il disegno di legge di ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra i Governi della Repubblica italiana e tunisina sullo sviluppo di una infrastruttura per la trasmissione elettrica finalizzata a massimizzare gli scambi di energia tra l'Europa ed il Nord Africa, fatto

a Tunisi il 30 aprile 2019 (C 3038). L'Accordo in oggetto, già ratificato dalla parte tunisina, disciplina la costruzione di una interconnessione fra Italia e Tunisia che consentirà di scambiare elettricità, permettendo in un primo periodo al Paese nordafricano di importare energia prodotta in Italia e, in seguito, di esportare elettricità prodotta da fonti energetiche rinnovabili.

Evidenzia che gli obiettivi sottesi all'Intesa sono quelli di migliorare l'integrazione dei mercati, ridurre i problemi di bilanciamento elettrico e integrare nuova capacità da fonti rinnovabili, nonché di migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti e la sostenibilità, nell'ambito di un sistema euro-mediterraneo interconnesso. L'Accordo contempla la realizzazione di un cavo di circa 230 chilometri, prevalentemente in ambiente sottomarino, sviluppato dagli operatori dei sistemi di trasmissione (TSO) della rete elettrica italiana e tunisina, ovvero da Rete elettrica nazionale S.p.A. – TERNA – e dalla *Société tunisienne de l'électricité et du gaz* (STEG), in qualità di co-promotori del progetto.

Fa presente che il progetto d'interconnessione, ritenuto prioritario nella nuova Strategia energetica nazionale (SEN) adottata con decreto ministeriale il 10 novembre 2017, è stato inserito anche nella pro-

posta di Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) per il periodo 2021-2030, adottato nel dicembre 2019, in quanto considerato dalla Commissione europea tra i progetti di comune interesse che potranno usufruire dei fondi dell'Unione. Il Piano, in particolare, sottolinea come lo sviluppo della capacità di interconnessione con il Nord Africa abbia rilevanza strategica in un'ottica di crescente integrazione dei Paesi mediterranei con il mercato europeo.

Il costo del progetto di interconnessione, da realizzarsi in quattro anni, è stimato nella relazione tecnica in 600 milioni di euro, con un finanziamento del 50 per cento da parte della Commissione europea. Gli operatori promotori del progetto devono presentare richiesta formale ai bandi europei del 2021 per i fondi erogati dal *Connecting Europe Facility* (CEF) e sottolinea che tale circostanza rende particolarmente urgente l'approvazione del disegno di legge di ratifica in esame. I restanti 300 milioni saranno impegnati equamente dai due operatori a valere, per la parte italiana, su un modesto aggravio della tariffa elettrica stabilita dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA). Tale aggravio è stimato, secondo dati TERNA, in circa 13 centesimi di euro all'anno per un utente tipo domestico (2700 kWh/anno), a decorrere dal 2026 e per i successivi 45 anni.

Ricorda che in data 22 ottobre 2019 TERNA e STEG hanno siglato un *memorandum* che prevede, secondo una nota diffusa dalla società italiana, la condivisione delle reciproche esperienze tecniche e professionali e lo scambio di *know how* per la formazione di personale altamente specializzato per attività di pianificazione, realizzazione, collaudo e manutenzione di linee elettriche e cavi sottomarini e lo sviluppo di reti elettriche intelligenti. Si tratta, pertanto, a suo avviso, di un progetto di utilità e convenienza reciproca per l'Italia e la Tunisia, uno Stato chiave per gli interessi strategici nazionali del nostro Paese nell'area mediterranea.

Passando a descrivere l'Accordo, fa presente che esso si compone di 6 articoli e un

preambolo, nel quale viene specificato, alla lettera s), che la realizzazione del Progetto è subordinata alla concessione da parte della Commissione europea di sostanziali risorse finanziarie volte a rendere fattibile il progetto stesso, nel rispetto della normativa e dei regolamenti pertinenti. La medesima clausola è riportata nell'articolo 3, comma 2, del disegno di legge di ratifica, riguardante le disposizioni finanziarie.

L'articolo 1 dell'accordo definisce le attività e le responsabilità dei co-promotori, STEG e TERNA, nell'implementazione dell'opera, mentre l'articolo 2 sancisce il sostegno dei due Governi ai co-promotori nei processi di autorizzazione, sviluppo, realizzazione e operatività dell'interconnessione, nonché i compiti dei co-promotori, la suddivisione dei costi e della capacità di trasmissione, con l'impegno dei due Governi a garantire l'inserimento continuativo del progetto nella lista di quelli di interesse comune – condizione propedeutica per avere accesso ai fondi del menzionato programma *Connecting Europe Facility* (CEF) dell'Unione europea. Viene inoltre stabilito che la capacità di trasmissione del nuovo progetto sarà offerta secondo regole di mercato non discriminatorie, sulla base di quanto sarà stabilito dalle rispettive Autorità nazionali.

L'articolo 3, in materia di finanziamento, riconosce il nuovo progetto come linea pubblica, la cui realizzazione da parte dei co-promotori è soggetta all'ottenimento di un finanziamento da parte della Commissione europea, come indicato nel preambolo. A tal fine le Parti si impegnano a favorire l'interlocuzione tra la Commissione europea e le rispettive Autorità nazionali.

L'articolo 4 prevede la creazione di un Comitato di monitoraggio, composto da sei membri e coadiuvato da un segretariato di una società mista dei co-promotori, preposto alla promozione delle misure necessarie per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo, mentre l'articolo 5 stabilisce le modalità per la risoluzione di eventuali controversie interpretative o applicative fra le Parti.

L'articolo 6 definisce le disposizioni finali riguardanti l'entrata in vigore dell'Accordo, la sua durata, stabilita in 4 anni, il

diritto di ciascuna Parte di risolvere l'Accordo tramite i canali diplomatici, nel cui caso non saranno pregiudicati i progetti né altre attività o collaborazioni già conclusi o avviati. È infine specificato che l'attuazione dell'accordo deve avvenire nel rispetto delle normative nazionali di ciascuna Parte e, per l'Italia, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. L'Accordo inoltre sarà emendato se interverranno modifiche alla legislazione e alle direttive comunitarie relative alle infrastrutture di trasmissione elettrica.

Descrive quindi il disegno di legge di ratifica che si compone di 4 articoli contenenti l'autorizzazione alla ratifica, l'ordine di esecuzione dell'Accordo, la sua entrata in vigore e le relative disposizioni finanziarie, inclusa la citata clausola di subordinazione della relativa attuazione all'effettivo ottenimento del finanziamento

europeo e la clausola di invarianza finanziaria.

Ritiene infine opportuno sottolineare il significato strategico dell'Accordo in esame, con riferimento non solo ai rapporti tra Italia e Tunisia, ma più in generale al rafforzamento del ruolo nazionale nell'area mediterranea, alla cui sicurezza e stabilità il nostro Paese può dare un contributo significativo, sostenendo l'economia Tunisina, che risente in modo marcato dei riflessi negativi sul turismo della crisi sanitaria in corso, e favorendo al contempo un rafforzamento delle fonti di approvvigionamento e scambio di fonti energetiche tradizionali e rinnovabili.

In conclusione, si riserva di presentare una proposta di parere, che preannuncia favorevole, in esito al dibattito in Commissione.

La seduta termina alle 15.40.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per le questioni regionali

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione della viceministra dell'economia e delle finanze, Laura Castelli, sulla situazione finanziaria dei comuni nell'emergenza sanitaria (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione</i>)	69
AVVERTENZA	69
ERRATA CORRIGE	70

AUDIZIONI

Martedì 25 maggio 2021. — Presidenza della presidente Emanuela CORDA.

La seduta comincia alle 15.45.

Audizione della viceministra dell'economia e delle finanze, Laura Castelli, sulla situazione finanziaria dei comuni nell'emergenza sanitaria.

(*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione*).

Emanuela CORDA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Laura CASTELLI, *viceministra dell'economia e delle finanze*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Roberto PELLA (FI), Emanuela ROSSINI (MISTO-MIN.LING.) e Guido Germano PETTARIN (FI).

Laura CASTELLI, *viceministra dell'economia e delle finanze*, fornisce ulteriori precisazioni.

Emanuela CORDA, *presidente*, ringrazia la Viceministra per l'esauriente relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.35.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva sul processo di attuazione del « regionalismo differenziato » ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione.

(*Esame del documento conclusivo*).

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 592 del 20 maggio 2021, apportare le seguenti modificazioni:

a pagina 43, sesta riga, sostituire le parole: « del presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, Massimiliano Fedriga, » con le seguenti: « del presidente, Massimiliano Fedriga, e del vi-

cepresidente, Michele Emiliano, della Conferenza delle regioni e delle province autonome, »;

a pagina 43, nona riga, sostituire le parole: « del presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, Massimiliano Fedriga, » con le seguenti: « del presidente, Massimiliano Fedriga, e del vicepresidente, Michele Emiliano, della Conferenza delle regioni e delle province autonome, ».

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	71
Audizione del Presidente della Società gestione impianti nucleari (Sogin S.p.A.), Luigi Perri, e dell'amministratore delegato, Emanuele Fontani	71

AUDIZIONI

Martedì 25 maggio 2021. — Presidenza del presidente Stefano VIGNAROLI.

La seduta comincia alle 11.10.

Sulla pubblicità dei lavori.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che, alla luce di quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso, i parlamentari possono partecipare all'odierna audizione in videoconferenza.

Avverte, altresì, che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del Presidente della Società gestione impianti nucleari (Sogin S.p.A.), Luigi Perri, e dell'amministratore delegato, Emanuele Fontani.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce

l'audizione, in videoconferenza, del Presidente della Società gestione impianti nucleari (Sogin S.p.A.), Luigi Perri, e dell'Amministratore delegato, Emanuele Fontani.

Avverte che, considerate le modalità di svolgimento della seduta, pubblica per tutta la sua durata, qualora gli auditi dovessero ritenere di riferire argomenti che richiedano di essere assoggettati ad un regime di segretezza, la Commissione valuterà le modalità più opportune per consentire loro di farlo in un altro momento e con diverse modalità. Informa gli auditi che, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento interno della Commissione, alla seduta non è ammessa la partecipazione di persone estranee non autorizzate.

Luigi PERRI, *Presidente della Società gestione impianti nucleari (Sogin S.p.A.)*, ed Emanuele FONTANI, *Amministratore delegato della Società gestione impianti nucleari (Sogin S.p.A.)*, intervenendo da remoto, svolgono relazioni.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i senatori Arnaldo LOMUTI (M5S), Massimo Vittorio

BERUTTI (Misto), il deputato Giovanni VIANELLO (M5S) da remoto e Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Emanuele FONTANI, *Amministratore delegato della Società gestione impianti nucleari (Sogin S.p.A.)*, risponde ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 13.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	73
Audizione di Max Fiesoli	73
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:	
Programmazione lavori	73

Martedì 25 maggio 2021. — Presidenza della presidente PIARULLI. — Interviene Max Fiesoli.

La seduta comincia alle 9.25.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

La presidente PIARULLI (M5S) ricorda che dell'audizione odierna verranno redatti e pubblicati il Resoconto sommario e il Resoconto stenografico, per le parti non segretate.

Poiché il signor Fiesoli ha già chiesto, per le vie brevi, la segretazione della seduta, non verrà invece assicurata alcuna forma di pubblicità dell'audizione tramite l'attivazione dell'impianto audiovisivo e della *web tv*.

Audizione di Max Fiesoli.

(I lavori procedono in seduta segreta dalle 9.26 alle 11).

Pongono quesiti il deputato DONZELLI (FDI), la PRESIDENTE, la deputata D'ARRANDO (M5S) e il senatore FERRARA (M5S).

La seduta termina alle 11.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

Martedì 25 maggio 2021. — Presidenza della presidente PIARULLI.

Programmazione lavori.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 11.05 alle 11.10.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul sistema bancario e finanziario

S O M M A R I O

COMMISSIONE PLENARIA:	
Sulla pubblicità dei lavori	74
Audizione di Maria Antonietta Scopelliti, Segretaria generale della Consob, in merito al fenomeno GameStop e all'impatto prodotto dal <i>trading online</i> sui mercati finanziari e sul risparmio (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	74
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	74

COMMISSIONE PLENARIA

Martedì 25 maggio 2021. — Presidenza della presidente Carla RUOCCO.

La seduta comincia alle 15.40.

Sulla pubblicità dei lavori.

Carla RUOCCO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione in diretta streaming sperimentale sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione di Maria Antonietta Scopelliti, Segretaria generale della Consob, in merito al fenomeno GameStop e all'impatto prodotto dal *trading online* sui mercati finanziari e sul risparmio.

(Svolgimento e conclusione).

Carla RUOCCO, *presidente*, introduce l'audizione. Avverte che le eventuali richieste di segretazione dovranno limitarsi allo stretto necessario ed essere possibilmente formulate nella parte finale della seduta.

Maria Antonietta SCOPELLITI, *Segretaria generale della Consob*, svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione, con-

segnando altresì la documentazione alla Commissione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, i senatori Elio LAN-
NUTTI (Misto), Massimo FERRO (FIBP-
UDC), i deputati Marco RIZZONE (Misto-
CD-IE), Felice Maurizio D'ETTORE (FI),
Raphael RADUZZI (Misto) e Carla RUOCCO
presidente, ai quali risponde Maria Anto-
nietta SCOPELLITI, *Segretaria generale della
Consob*.

Carla RUOCCO, *presidente*, dispone che la documentazione consegnata dalla dotto-
ressa Scopelliti sia allegata al resoconto
stenografico della seduta odierna. Dichiara
quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.55.

*N.B.: Il resoconto stenografico della se-
duta della Commissione è pubblicato in un
fascicolo a parte.*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 25 maggio 2021.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rap-
presentanti dei gruppi, si è riunito dalle 17
alle 17.05.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (I e XIV)

AUDIZIONI:

Audizione, in videoconferenza, della Commissaria europea per gli Affari interni, Ylva Johansson, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte della Commissione europea relative a « Un nuovo patto sulla migrazione e l'asilo » (COM(2020)609 final, COM(2020)610 final, COM(2020)611 final, COM(2020)612 final, COM(2020)613 final e COM(2020)614 final) <i>(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 127-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione)</i>	3
--	---

COMMISSIONI RIUNITE (III e IV)

ATTI DEL GOVERNO:

Sulla pubblicità dei lavori	5
Schema di decreto ministeriale concernente la cessione a titolo gratuito di materiale di armamento a favore delle Forze armate della Repubblica del Niger. Atto n. 258 <i>(Esame e rinvio)</i>	5

COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, in merito l'applicazione del cosiddetto « superbonus 110% » di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, di rappresentanti di Rete Professioni Tecniche (RPT), di rappresentanti dell'Associazione Nazionale Amministratori Condominiali (ANACI), della Direttrice generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della cultura, arch. Federica Galloni e di rappresentanti della CGIL, CISL, UIL e UGL	10
---	----

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

COMITATO DEI NOVE:

DL 44/2021: Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici. Esame emendamenti C. 3113 Governo, approvato dal Senato.	11
--	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Monsignor Gianpiero Palmieri, Arcivescovo Vicegerente della diocesi di Roma, e Monsignor Benoni Ambarus, Vescovo ausiliare e Direttore della Caritas di Roma, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica	12
Audizione informale, in videoconferenza, di Lorenzo Tagliavanti, Presidente della Camera di Commercio di Roma, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti modifica all'articolo 114 della	

Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica	12
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione informale, in videoconferenza, di Luca Guglielminetti, Ambasciatore per l'Italia della <i>Radicalisation Awareness Network</i> della Commissione europea, nell'ambito dell'esame congiunto della proposta di legge C. 243 Fiano, recante « Misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista », e della proposta di legge C. 2301 Perego di Cremona, recante « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni di estremismo violento o terroristico e di radicalizzazione di matrice jihadista »	12
AVVERTENZA	12
 II Giustizia	
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione informale, in videoconferenza, del Presidente dell'Ordine dei Giornalisti, Carlo Verna, e del Presidente della CNA Professioni, Fabio Massimo, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 301 Meloni, C. 1979 Mandelli, C. 2192 Morrone e C. 3058 Di Sarno, recanti disposizioni in materia di equo compenso e di clausole vessatorie nelle convenzioni relative allo svolgimento di attività professionali in favore delle banche, delle assicurazioni e delle imprese di maggiori dimensioni	13
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione informale, in videoconferenza, del Procuratore del Tribunale per i minori di Napoli, Maria De Luzenberger, e del Presidente dell'Associazione italiana dei magistrati per i minorenni e per la famiglia, Cristina Maggia, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2102 Bazoli, C. 2264 Locatelli, C. 2796 Bellucci, C. 2897 Ascari e C. 2937 Giannone recanti modifiche al codice civile e alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di affidamento dei minori	13
 IV Difesa	
ATTI DEL GOVERNO:	
Sulla pubblicità dei lavori	14
Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2021 relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma. Atto n. 255 (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	14
<i>ALLEGATO (Parere approvato)</i>	17
Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 20/2020, relativo all'approvvigionamento di razzi guidati per sistema d'arma Multiple Launch Rocket System (MLRS) e l'adeguamento tecnologico dei lanciatori. Atto n. 253 (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	16
 V Bilancio, tesoro e programmazione	
SEDE CONSULTIVA:	
DL 44/2021: Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici. C. 3113 Governo, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti</i>)	18

Norme per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani e della cura delle malattie rare. C. 164 e abb.-A (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole – Parere su emendamenti</i>)	27
Interventi per il settore ittico e in materia di politiche sociali nel settore della pesca professionale. Delega al Governo per il riordino e la semplificazione normativa nel medesimo settore. C. 1008 e abb.-A (Parere all'Assemblea) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>) ..	28
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina sullo sviluppo di una infrastruttura per la trasmissione elettrica finalizzata a massimizzare gli scambi di energia tra l'Europa ed il Nord Africa, fatto a Tunisi il 30 aprile 2019. C. 3038 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	29
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador in materia di cooperazione di polizia, fatto a Quito il 21 luglio 2016. C. 3040 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>) ..	30
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica tunisina in materia di trasporto internazionale su strada di persone e merci, fatto a Roma il 9 febbraio 2017. C. 3042 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	31
AVVERTENZA	32

VII Cultura, scienza e istruzione

SEDE REFERENTE:

Norme in materia di reclutamento, dottorato di ricerca e personale delle università e degli enti pubblici di ricerca. Testo unificato C. 208 Fregolent, C. 783 Torto, C. 1382 Melicchio, C. 1608 Melicchio, C. 2218 Piccoli Nardelli, C. 2294 Angiola e C. 2996 Frassinetti (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	33
ALLEGATO 1 (<i>Proposte di riformulazione del relatore</i>)	37
ALLEGATO 2 (<i>Proposte emendative del relatore</i>)	40
ALLEGATO 3 (<i>Proposte emendative approvate</i>)	43

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica per l'anno 2021, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi. Atto n. 257 (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	47
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	50

INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	48
5-05195 Zolezzi: Valutazione di impatto ambientale dell'area dell'ex lago Paiolo (MN), con particolare riguardo ad eventuali richieste di edificazione e protezione di aree naturali di particolare pregio naturalistico	48
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	51
5-05333 Businarolo: Valutazione degli impatti ambientali e di salute pubblica conseguenti al progetto di <i>revamping</i> dell'impianto di digestione anaerobica dei rifiuti di Ca' del Bue (VR)	48
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	53
5-05475 Rotelli: Assenza di <i>governance</i> nel Parco nazionale del Circeo e criteri di selezione del nuovo direttore	49
ALLEGATO 4 (<i>Testo della risposta</i>)	54

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina del dottor Fulvio Lino Di Blasio a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale. Nomina n. 84 (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole*) 55

Proposta di nomina dell'ingegner Matteo Africano a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale. Nomina n. 85 (*Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio*) 56

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dell'ingegner Matteo Africano, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale (nomina n. 85) . 57

X Attività produttive, commercio e turismo

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00609 Vallascas recante iniziative per il sostegno della trasformazione energetica, delle fonti rinnovabili e, in particolare, della filiera dell'idrogeno.

Audizione informale di rappresentanti di Amici della terra 58

Audizione informale di rappresentanti di Unione energie per la mobilità (UNEM) 58

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, di rappresentanti di Casartigiani, Confartigianato e Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA) nell'ambito della discussione delle risoluzioni n. 7-00381 Squeri (nuova formulazione) e n. 7-00554 Davide Crippa in materia di liberalizzazione del settore del gas naturale e dell'energia elettrica 58

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina sullo sviluppo di una infrastruttura per la trasmissione elettrica finalizzata a massimizzare gli scambi di energia tra l'Europa ed il Nord Africa, fatto a Tunisi il 30 aprile 2019. C. 3038 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (*Esame e rinvio*) 59

XI Lavoro pubblico e privato

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui lavoratori che svolgono attività di creazione di contenuti digitali.

Audizione di Luca La Mesa, esperto di *social media*, e di Michele Squeglia, professore associato di diritto del lavoro presso l'Università degli studi di Milano (*Svolgimento e conclusione*) . 61

XII Affari sociali

SEDE REFERENTE:

DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19. C. 3045 Governo (*Seguito dell'esame e rinvio*) 62

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 62

COMITATO DEI NOVE:

Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani. Emendamenti C. 164-1317-1666-1907-2272-A 62

XIII Agricoltura

SEDE REFERENTE:

Disposizioni per la promozione dell'imprenditoria e del lavoro femminile nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura. C. 2049 Spena, C. 2930 Incerti e C. 2992 Ciaburro (<i>Seguito esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 2992 Ciaburro</i>)	63
--	----

XIV Politiche dell'Unione europea

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina sullo sviluppo di una infrastruttura per la trasmissione elettrica finalizzata a massimizzare gli scambi di energia tra l'Europa ed il Nord Africa, fatto a Tunisi il 30 aprile 2019. C. 3038 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	66
--	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

AUDIZIONI:

Audizione della viceministra dell'economia e delle finanze, Laura Castelli, sulla situazione finanziaria dei comuni nell'emergenza sanitaria (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione</i>)	69
--	----

AVVERTENZA	69
------------------	----

ERRATA CORRIGE	70
----------------------	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	71
-----------------------------------	----

Audizione del Presidente della Società gestione impianti nucleari (Sogin S.p.A.), Luigi Perri, e dell'amministratore delegato, Emanuele Fontani	71
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ «IL FORTETO»

Sulla pubblicità dei lavori	73
-----------------------------------	----

Audizione di Max Fiesoli	73
--------------------------------	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:

Programmazione lavori	73
-----------------------------	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	74
-----------------------------------	----

Audizione di Maria Antonietta Scopelliti, Segretaria generale della Consob, in merito al fenomeno GameStop e all'impatto prodotto dal <i>trading online</i> sui mercati finanziari e sul risparmio (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	74
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	74
---	----

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.*



18SMC0144370